

ISTITUTO SCOLASTICO

"F. HEGEL"

LICEO LINGUISTICO

Sede unica: Via A. Bacciarini, N° 35 - 00167- Roma

Distretto scolastico XXVI - C.F.: 09431301002 P.I.Hegel

Telefono: 0639754743 - 0639760077 Fax: 0639754995

ESAME DI STATO

a.s. 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE V A LICEO LINGUISTICO



1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto scolastico paritario "F. HEGEL", è stato fondato nell'a.s. 2007-08 e ha ottenuto il riconoscimento di parità nel medesimo anno scolastico. È ospitato in una sede unica in via Aurelio Bacciarini, 35. L'Istituto è articolato in tre licei (di ordinamento scientifico, delle scienze umane e linguistico) e in un istituto tecnico commerciale A.F.M. Gli alunni dell'Istituto provengono da famiglie di estrazione socio-culturale diversificata ed è strutturato in un biennio comune e in un triennio articolato in 4 piani di studi differenziati. La posizione di confine e, nello stesso tempo, di centro metropolitano, dell'area urbana in cui è situata la scuola, costituisce un forte centro di attrazione e integrazione con le zone limitrofe.

L'Istituto è dotato di:

Laboratorio multimediale - informatico con 20 postazioni

Laboratorio di disegno e storia dell'arte

Biblioteca fornita

Nell'Istituto è stata allestita una rete Internet-Intranet.

L'Istituto usufruisce dei campi sportivi della parrocchia di "San Giuseppe di Cottolengo" sita in viale di Valle Aurelia n.67.

2. AZIONI DIDATTICHE REALIZZATE PREVISTE NEGLI OBIETTIVI DEL PTOF

Il Collegio dei docenti ha individuato come linee strategiche del PTOF sia l'azione complessiva sul biennio unitario dell'Istituto, sia altre azioni formative che puntino ad una maggiore identità degli indirizzi nel triennio. All'obiettivo di riduzione della dispersione e degli abbandoni scolastici, potenziando la motivazione allo studio, si è affiancato quello dell'arricchimento dell'offerta formativa attraverso alcune azioni mirate:

- organizzazione di attività di recupero *in itinere*
- partecipazione ai progetti approvati nel PTOF
- organizzazione attività di orientamento in entrata ed uscita
- organizzazione di 2 simulazioni della seconda prova di maturità durante l'anno scolastico
- organizzazione di 2 simulazioni della prima prova di maturità durante l'anno scolastico

3 . PROFILO DELL' INDIRIZZO

CONOSCENZE

Conosce il mezzo linguistico sia per la ricezione che per la produzione orale e scritta;
Conosce attraverso i testi i grandi movimenti culturali, letterari e artistici delle varie epoche studiate;
Possiede una conoscenza delle lingue inglese, francese, spagnola e tedesca finalizzata alla comprensione ed esposizione sia orale che scritta, unitamente a conoscenze letterarie e socioculturali dei paesi di cui ha studiato lingua e cultura;
Possiede una visione unitaria della filosofia nelle sue tappe più significative;
Possiede il lessico e le categorie essenziali della storia e della storiografia;
Conosce i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica;
Conosce l'evoluzione del pensiero scientifico;
Conosce i modelli interpretativi della realtà;

COMPETENZE

Sa analizzare un fenomeno o un problema individuandone gli elementi significativi;
Sa utilizzare i modelli logico-matematici;
Sa riconoscere gli elementi che nelle varie realtà storico- sociali hanno determinato il fenomeno letterario;
Sa individuare gli elementi fondamentali di un'epoca e sa operare opportuni collegamenti interdisciplinari;
Sa leggere un'opera d'arte sia dal punto di vista formale che di contenuto, contestualizzandola e effettuando opportuni riferimenti ad altre opere;
Sa argomentare in modo corretto, autonomo e fondato;
Comprende e identifica testi scritti in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca in ambito prevalentemente letterario;
Ha conoscenza del proprio corpo tramite la consapevolezza delle effettive capacità psico-motorie, acquisite attraverso lo sviluppo sia dell'aspetto formativo che di quello tecnico-didattico.

CAPACITA'

Vaglia e correla le conoscenze e le informazioni scientifiche recependole criticamente ed inquadrando in un unico testo;
E' in grado di interpretare il mondo e di analizzare situazioni non predefinite;
Indirizza la propria intuizione esprimendosi in modo logicamente corretto per giungere a una generalizzazione;
Possiede capacità linguistico-espressive, logico-deduttive e logico-interpretative;
Sa cogliere le linee fondamentali dell'evoluzione letteraria italiana;
Sa individuare gli apporti di pensiero della civiltà latina che hanno contribuito alla formazione della cultura europea;
Sa comunicare i contenuti delle proprie conoscenze in lingua straniera;
Matura capacità grafico-espressive avvalendosi anche dell'uso del PC.

4 . PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Anno scolastico	N° iscritti nel 1° quadr.	N° iscritti a fine anno scolastico	Promossi con debiti	Non promossi	Ritirati	Trasf.	Alunni BES/DSA/104
2023/2024	24	23	0	1	2	2	4

N° complessivo di alunni con debiti formativi in ingresso al V anno: 1

N° complessivo di alunni che hanno recuperato i debiti pregressi: 1

N° complessivo di alunni che hanno avuto debiti formativi alla fine del 1° quadrimestre: 3

N° complessivo di alunni che hanno recuperato i debiti del corrente anno scolastico: 1

N° complessivo di alunni con maturità negativa: 1

5. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie si sono svolti regolarmente secondo le seguenti modalità:

- ricevimenti antimeridiani settimanali previo appuntamento
- ricevimenti pomeridiani nei mesi di dicembre, febbraio e aprile previsti da calendario scolastico
- pagella al termine del 1° quadrimestre

6. CONTINUITA' DIDATTICA

Materie che hanno subito avvicendamento di docenti nel corso dell'anno:

Disciplina	1° quadrimestre	2° quadrimestre
Italiano	X	X
Inglese		
Francese		
Spagnolo	X	
Storia		
Filosofia		
Matematica	X	X
Fisica	X	X
Scienze naturali	X	
Storia dell'arte		
Scienze motorie		
Materia alternativa		X
Ed. Civica		

7. PROFILO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe V A Linguistico (sezione unica) risultava ad inizio anno composta da un totale di 21 studenti di cui 13 maschi e 8 femmine. La classe V A Linguistico ha subito nei mesi di settembre, ottobre e dicembre alcune inserzioni tardive, nello specifico: C.S. in data 20/09/2023; R.A. in data 13/10/2023, F.S. in data 07/11/2023 a fronte di tali inserzioni si registra il ritiro dell'alunno S.F. in data 02/11/2023 e dell'alunno F.G. La classe V A Liceo Linguistico risulta dunque, alla data del presente scrutinio, composta da 23 alunni di cui 12 femmine e 11 maschi. Dei 23 alunni che costituiscono la classe V A L. Linguistico 12 accedono alla classe V previo superamento di Esami di Idoneità alla classe V; 7 alunni su 23 risultano provenienti dal presente Istituto mentre i restanti provengono da Istituti diversi ma da medesimo indirizzo (liceo linguistico).

I percorsi scolastici degli alunni membri della classe V A L. Linguistico risultano di media discontinui, complice soprattutto la provenienza da Esami di idoneità. Il clima generale della classe è giudicato dall'insieme del corpo docente come calmo ed armonioso. Nonostante le diverse provenienze degli alunni la classe ha via via integrato in maniera serena i nuovi membri, stabilendo così un clima di proficua cooperazione e coesione. Per quanto concerne lo svolgimento delle lezioni la classe segue in maniera attenta e nel più dei casi mostra un atteggiamento partecipativo e consapevole delle sfide costituite dal prossimo Esame di Stato.

Il Consiglio di Classe concorda nel giudicare il rendimento generale della classe come mediamente adeguato. Nonostante buona metà degli alunni della classe VA L. Linguistico mostri un atteggiamento interessato ed attento, alcuni elementi mostrano un atteggiamento meno partecipativo e più orientato alla passività. Nonostante ciò tutti gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti. Dal punto di vista comportamentale il clima all'interno del gruppo classe risulta in generale sereno e senza intemperanze. Non si registra, infatti, alcun provvedimento disciplinare a carico di singoli alunni o del gruppo classe.

Per quanto concerne le assenze, il numero medio risulta entro i limiti previsti dalla legge. Si evidenzia a tal proposito il caso dell'alunna F.B.B. la quale, nonostante i ripetuti richiami e le comunicazioni intervenute con la famiglia, ha fatto registrare un numero di assenze tale da comprometterne l'ammissione all'Esame di Stato. Inoltre, l'elevato numero di assenze ha impedito ai docenti di ricavare un adeguato numero di valutazioni.

All'interno del quadro didattico si sottolineano diversi avvicendamenti di docenti che hanno riguardato le materie di italiano, scienze, matematica e fisica, lingua spagnola e Materia alternativa. Tali circostanze hanno ovviamente portato ad un comprensibile ritardo, seppur contenuto, nello svolgimento delle programmazioni. Per quanto riguarda lo svolgimento dei programmi, tutti i docenti sono riusciti a portare a compimento quanto stabilito nella programmazione iniziale ed in accordo con quanto concordato nei vari consigli dipartimentali. Per quanto concerne i casi recanti documentazione riservata si registrano n. 4 casi.

Tutti gli alunni della classe VA L. Linguistico hanno svolto nel mese di marzo le prove INVALSI. Inoltre, in sostituzione dell'ora di Religione la classe ha seguito le ore di Materia Alternativa.

Alla classe V L. Linguistico si sono aggiunti 11 studenti esterni assegnati dall'USR Lazio - CSA di Roma. Il Consiglio di Classe ha esaminato i loro fascicoli e i loro programmi di studio, determinando le prove previste per gli esami preliminari all'Esame di Stato. Tali studenti sono stati quindi convocati per le dovute informazioni sui programmi didattici inseriti nel Documento di Classe del 15 maggio. Gli studenti privatisti assegnati al presente istituto dall'USR Lazio, quali: Dal Maschio Samiratu; Edgar Emily Licia; Folena Gianfranco; Irimia Valerica; Ivan Ioana Lavinia; La Peccerella Cammarota Vittorio; Manzi Alessia; Marchini Gianluca; Monteforte Bianchi Giovanni Maria; Pes Leonardo; Sabbatini Gianmarco hanno sostenuto alla data del 15/05/2024 gli Esami preliminari risultando idonei ad essere ammessi a sostenere l'Esame di Stato 2023/2024. Tra i candidati privatisti si registra la presenza di n.5 casi recanti certificazione riservata.

8. QUADRO ORARIO ORE EFFETTIVAMENTE SVOLTE NELLE DISCIPLINE CURRICOLARI FINO ALLA COMPILAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

DISCIPLINA	N° ore previste	N° ore effettivamente svolte
Italiano	132	102
Inglese	99	85
Francese	132	129
Spagnolo	132	121
Tedesco	132	93
Storia	66	54
Filosofia	66	55
Matematica	66	57
Fisica	66	57
Scienze naturali	66	62
Storia dell'arte	66	64
Scienze motorie	66	64
Religione (materia alternativa)	33	27

9. Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha assegnato secondo quanto precedentemente stabilito all'interno del PTOF, ai docenti di Italiano, Storia e Filosofia, Inglese, Francese, Scienze, Scienze motorie, Arte la trattazione di specifici nuclei tematici inerenti l'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA.

LICEO LINGUISTICO

A.	Italiano	Storia	Filosofia	Scienze	M.A.	Sc. motorie	Inglese	Franc.	Arte	Totale ore
5°	6	8	6	3	2	2	3	1	3	33

	Italiano	Storia	Filosofia	Scienze	M. A.	Sc. motorie	Inglese	Francese	Arte
5°	Lotta per la democrazia (Resistenza) Educazione alla legalità (mafia)	Costituzione Organismi internazionali Ordinamento della Repubblica Istituti di partecipazione a livello statale, regionale e locale	Agenda 2030: lavoro e crescita economica (Ob. 8, 16) Multiculturalismo e migrazioni	Bioetica	Agenda 2030	Doping	Onu	Ob. 1 e 2 Agenda 2030 (lotta alla povertà e alla fame nel mondo)	Ob. 11 dell'Agenda 2030 (città e comunità sostenibili)

10. Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i seguenti PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - PCTO (ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO – ex ASL)		
Titolo del percorso	Periodo	Ente ospitante
“Dream big, fly high: the english language as a bridge to your dream job” (intero gruppo classe)	2023- 2024	Cla. Uniurb.it – Università degli studi di Urbino Carlo Bo
Corso e- learning Formazione sicurezza parte generale (intero gruppo classe)	2023- 2024	Vega Formazione
Sicurezza sul lavoro (A.M.)	2020/2021	
“Come misurare le influenze dei social media nelle scelte sociali.” (A.M.)	2021/2022	Università di Roma Tre
“Legalità e lotta alla mafia” (C.A.) (N.S.)	2021/2022	Università Unicusano
“Giovani per la Comunità” (C.G.)	2020/2021	Comunità di Sant’Egidio
“Progetto Nerd?”; “Non è roba per donne”; Luce e molecole”; Storia dell’arte e narrativa” (F.S.)	2022/2023	Università di Tor Vergata
“La Repubblica@Scuola” (I.A.; DF.D.; I.A.)	2022- 2023	La Repubblica
Attività sportiva di livello agonistico c/o A.S.D Grande Slam – Tennis (L.G.)	2023/2024	A.S.D. Grande Slam
« Metodi e tecniche per insegnare e applicare un efficace metodo di studio” (L.F.)	2021/2022	Università Lumsa
“Il rischio idrologico, sismico, vulcanico” (M.T.)	2021/2022	Roma Tre
“Attività di E-learning Youth Empowered” (M.T.) + lista completa in fascicolo	2021/2022	Officina EduCreativa
Attività sportiva c/o Ass. dilettantistica SVS Roma (R.A.)	2020/2021	SVS Roma
Progetto IMUN di United Network Europa (R.A.)	2021/2022	United Network Europa

11. ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

I ragazzi hanno partecipato agli incontri di orientamento in presenza offerti da alcune istituzioni universitarie secondo i loro particolari interessi: Università E-Campus (in data 15 Novembre); Università Giustino Fortunato (in data 5 Dicembre); Università Unicusano (in data 29 Febbraio).

12. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO:

Tipologia	Oggetto	Luogo	Durata	Note
Sportiva	Tennis da tavolo, torneo di calcio balilla, attività curriculari	Istituto	2 mesi circa	I ragazzi hanno dimostrato partecipazione alle attività sportive proposte
Progetti didattici	Progetto di Educazione all'emotività, all'affettività e alla diversità	1) Aula video dell'Istituto	1) 2 appuntamenti	I ragazzi hanno dimostrato partecipazione attiva e interesse
Uscite didattiche	1) Teatro in lingua inglese "Alice in Wonderland" 2) Teatro in Lingua spagnola "Picasso"	1) Progetto Materlingua-Teatro Italia 2) Progetto Materlingua – Teatro Italia	1) Mattinata 2) Mattinata	I ragazzi hanno mostrato interesse in occasione di entrambi gli appuntamenti

13. OBIETTIVI

OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

Il consiglio di classe ha perseguito obiettivi formativi comuni a tutte le discipline, che vengono indicati e valutati nelle singole materie attraverso la tabella seguente

Disciplina	Motivazione allo studio	Impegno	Partecipazione	Organizzazione del lavoro
Italiano	B	B	B	B
Inglese	B	B	B	C
Francese	B	C	C	B
Spagnolo	B	B	B	B
Tedesco	C	B	B	C
Storia	C	C	B	B
Filosofia	C	C	C	B
Matematica	B	B	B	C
Fisica	B	B	B	C
Scienze	B	B	B	B
Storia dell'arte	B	C	B	C
Scienze motorie	B	B	B	B
Ed. Civica	B	B	B	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso, Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI

Il consiglio di classe ha individuato i seguenti obiettivi disciplinari comuni, che si affiancano a quelli più strettamente legati alla programmazione individuale dei singoli docenti, e che vengono valutati attraverso la seguente tabella.

Disciplina	Conoscenza e comprensione dei contenuti	Analisi e sintesi disciplinare	Uso del linguaggio specifico	Abilità nell'applicazione
Italiano	B	B	B	C
Inglese	B	B	C	C
Francese	C	C	C	C
Spagnolo	C	C	C	C
Tedesco	C	C	C	C
Storia	C	C	C	C
Filosofia	C	C	C	C
Matematica	B	C	C	C
Fisica	B	C	C	C
Scienze	B	B	B	B
Storia dell'arte	B	B	C	C
Scienze motorie	B	B	B	B
Ed. Civica	B	B	C	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso, Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di classe nel corso dell'anno ha programmato e ha optato per il conseguimento dei seguenti obiettivi trasversali, di cui si segnala il livello complessivo di raggiungimento per l'insieme della classe.

Obiettivi formativi	Livello di successo
Consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno	B
Capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività	B
Capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio nel rispetto delle scadenze date	B
Capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Obiettivi cognitivi	Livello di successo
Consolidamento degli obiettivi del quarto anno	B
Acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale	C
Pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative	C
Pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione	C
Pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, con l'avvio di un approccio critico e dell'eventuale correzione del proprio punto di vista	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

Disciplina: Italiano

Obiettivi	Livello di successo
Conosce i contenuti fondamentali della storia della letteratura italiana dalla seconda metà dell'800 all'età contemporanea	B
Comprende il testo letterario	B
Contestualizza il messaggio letterario e l'autore	B
Utilizza il testo argomentativo di natura compilativa, il testo descrittivo, il testo informativo	C
Organizza ed elabora un testo con correttezza morfosintattica e lessicale e con controllo del motivo centrale	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Inglese

Obiettivi	Livello di successo
Saper consultare e utilizzare un dizionario bilingue italiano-inglese e monolingue inglese sia in formato cartaceo che in formato elettronico	B
Saper utilizzare mezzi multimediali, in particolare il computer, come strumento di conoscenza	B
Essere in grado di capire il testo di una canzone, di guardare un film in lingua originale con l'ausilio dei sottotitoli e di leggere e analizzare un testo letterario	B
Conoscere i principali lineamenti della storia letteraria inglese dell'età vittoriana, moderna e contemporanea	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Francese

Obiettivi	Livello di successo
Saper consultare e utilizzare un dizionario bilingue italiano-francese e monolingue francese sia in formato cartaceo che in formato elettronico	B
Saper utilizzare mezzi multimediali, in particolare il computer, come strumento di conoscenza	B
Essere in grado di capire il testo di una canzone, di guardare un film in lingua originale con l'ausilio dei sottotitoli e di leggere e analizzare un testo letterario	C
Conoscere i principali lineamenti della storia letteraria francese moderna e contemporanea.	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Tedesco

Obiettivi	Livello di successo
Saper consultare e utilizzare un dizionario bilingue italiano-francese e monolingue francese sia in formato cartaceo che in formato elettronico	B
Saper utilizzare mezzi multimediali, in particolare il computer, come strumento di conoscenza	C
Essere in grado di capire il testo di una canzone, di guardare un film in lingua originale con l'ausilio dei sottotitoli e di leggere e analizzare un testo letterario	C
Conoscere i principali lineamenti della storia letteraria francese moderna e contemporanea.	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Spagnolo

Obiettivi	Livello di successo
Saper consultare e utilizzare un dizionario bilingue italiano-spagnolo e monolingue inglese sia in formato cartaceo che in formato elettronico	B
Saper utilizzare mezzi multimediali, in particolare il computer, come strumento di conoscenza	B
Essere in grado di capire il testo di una canzone, di guardare un film in lingua originale con l'ausilio dei sottotitoli e di leggere e analizzare un testo letterario	C
Conoscere i principali lineamenti della storia letteraria spagnola moderna e contemporanea	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D= inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Filosofia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza della disputa epistemologica di fine Settecento quale transizione dalla filosofia del limite di Kant all'idealismo	C
Conoscenza dei capisaldi del sistema hegeliano	C
Rifiuto e rovesciamento del sistema hegeliano. Conoscenza degli elementi essenziali delle filosofie di Marx, Kierkegaard, Schopenhauer	C
La crisi di fine Ottocento, il nichilismo e il problema di una nuova morale	C
Conoscenza degli elementi essenziali concernenti la teoria critica della società	C
Sapersi orientare nello studio delle varie materie attraverso l'approccio interdisciplinare maturato attraverso lo studio filosofico	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere gli elementi fondamentali della disciplina	C
Conoscere il glossario fondamentale della disciplina	C
Conoscere gli eventi e le personalità più importanti della disciplina	C
Saper individuare la problematicità storica propria di ogni riflessione conoscitiva	C
Saper ragionare in modo logico, utilizzando un linguaggio confacente all'indagine storica	C
Avere uno spiccato senso critico, unito a capacità rielaborative di temi e concetti	C

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Matematica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	B
Conoscere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.	B
Acquisire la conoscenza a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione.	C
Possedere capacità logico-induttive e logico-interpretative.	C
Indirizzare la propria intuizione per giungere attraverso procedimenti induttivi ad una generalizzazione.	C
Costruire procedure di risoluzione di un problema.	C
Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici diversi in situazioni diverse.	C
Avere padronanza degli strumenti linguistici tipici dell'ambito scientifico.	C
Saper comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato.	B
Saper utilizzare i modelli logico-matematici.	B
Saper argomentare in modo corretto, autonomo e fondato.	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Fisica

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	B
Conoscere il linguaggio specifico.	B
Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati e interpretarne il significato fisico.	C
Possedere capacità logico-induttive e logico-interpretative.	C
Indirizzare la propria intuizione per giungere attraverso procedimenti induttivi ad una generalizzazione.	C
Costruire procedure di risoluzione di un problema.	C
Saper analizzare un fenomeno o un problema individuandone gli elementi significativi e le variabili che li caratterizzano.	C
Avere padronanza degli strumenti linguistici tipici dell'ambito scientifico.	B
Saper comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato.	B
Saper argomentare in modo corretto, autonomo e fondato.	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze

Obiettivi	Livello di successo
Conoscere i nuclei fondamentali della disciplina	B
Avere padronanza degli strumenti linguistici tipici dell'ambito scientifico e saper comunicare in modo chiaro e sintetico le procedure seguite nelle proprie indagini, i risultati raggiunti e il loro significato.	B
Saper riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite e saper argomentare in modo corretto e autonomo.	B
Saper utilizzare i modelli logico – matematici e conoscere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica	B
Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in situazioni diverse	B

LEGENDA. A=ottimo; B=Buono- discreto; C= adeguato; D=inadeguato; E= scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Storia dell'arte

Obiettivi	Livello di successo
Conoscenza di stili, correnti e singole personalità del campo artistico. Conoscenza dei termini essenziali del lessico specifico inerente le espressioni artistiche studiate (pittura, scultura, architettura).	B
Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli: a) descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata); b) stilistico (saper collocare l'opera in ambito stilistico); c) contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera d'arte); d) storico e sociale (saper storicizzare l'opera d'arte); e) iconologico (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera d'arte). Capacità di approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti studiati. Sviluppo di capacità critiche personali.	C
Esposizione analitica o sintetica delle conoscenze inerenti le espressioni artistiche studiate. Superamento dell'approccio superficialmente valutativo dell'opera d'arte.	B

LEGENDA. A = ottimo; B=Buono- discreto; C = adeguato; D = inadeguato; E = scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

Disciplina: Scienze motorie

Obiettivi	Livello di successo
Sviluppo armonico dal punto di vista motorio e corporeo attraverso il miglioramento delle qualità fisiche e neuromuscolari.	B
Migliorare le capacità condizionali.	B
Migliorare le capacità coordinative.	B
Essere in grado di utilizzare le informazioni teoriche per il miglioramento del proprio stile di vita.	B

LEGENDA. A = ottimo; B=Buono- discreto; C = adeguato; D = inadeguato; E = scarso
Indicare il valore medio o l'atteggiamento prevalente.

14. METODOLOGIE DIDATTICHE (apporre una crocetta nella casella corrispondente alle metodologie utilizzate)

Disciplina	Lezioni frontali	Lezioni guidate e autonome	Lezioni dialogate	Lezioni laboratoriali	Lavori di ricerca individuali e di gruppo	Percorsi individualizzati e per aree di progetto
Italiano	X		X			X
Inglese	X		X	X		X
Francese	X		X	X		X
Spagnolo	X		X	X		X
Tedesco	X		X	X		
Storia	X		X			X
Filosofia	X		X			
Matematica	X		X			
Fisica	X		X			
Scienze	X	X	X		X	X
Storia dell'arte	X	X	X		X	
Scienze motorie	X		X	X	X	
Ed. Civica	X		X			

Sussidi didattici, tecnologie, materiali e spazi utilizzati

- Libri di testo
- Altri manuali alternativi a quelli in adozione
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali
- Attività laboratoriali (audio-video)

15. VALUTAZIONE

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Disciplina	Interrogazioni	Produzione di testi	Prove strutturate	Prove semistrutturate	Problemi ed esercitazioni
Italiano	X	X	X	X	
Inglese	X	X	X	X	
Francese	X	X	X	X	
Spagnolo	X	X	X	X	
Tedesco	X	X	X	X	
Storia	X		X	X	
Filosofia	X		X	X	
Matematica	X		X	X	X
Fisica	X		X	X	X
Scienze	X		X	X	
Storia dell'arte	X		X	X	
Scienze motorie	X		X		X
Ed. Civica	X				

16. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per l'Esame di Stato del presente anno scolastico 2023/2024 sono previste prove scritte comuni come da indicazioni contenute nell' OM n. 55 del 22 marzo 2024. Risultano allegate al presente documento le griglie di valutazione relative alle prove scritte. Tali griglie sono state redatte dai Dipartimenti di competenza in ottemperanza ai riferimenti normativi indicati nell'OM. Per quanto concerne la prova orale la griglia di valutazione è stata fornita direttamente dal MIM in allegato alla suddetta ordinanza.

17. INTERVENTI DI RECUPERO

Interventi	Cur.	Discipline	Modalità
Interventi di recupero	X	Tutte le discipline	Pausa didattica e periodi di recupero nei mesi di febbraio e marzo

18. PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

- Simulazioni della I Prova svoltesi nelle date di: 21 febbraio 2024 e 17 aprile 2024
- Simulazioni della II Prova svoltesi nelle date di: 22 febbraio 2024 e 18 aprile 2024

19. DURATA ORARIA COMPLESSIVA DELLE ORE D'INSEGNAMENTO

N°	Discipline del curriculum studi	I	II	III	IV	V	Anni di corso	Durata oraria complessiva
1	Lingua Italiana	132	132	-	-	-	2	264
2	Lingua e letteratura Italiana	-	-	132	132	132	3	396
3	Lingua Latina	99	99	-	-	-	2	198
4	Lingua Inglese	132	132	-	-	-	2	264
5	Lingua Francese	99	99				2	198
6	Lingua Spagnola	99	99				2	198
7	Lingua e Cultura Inglese	-	-	99	99	99	3	297
8	Lingua e Cultura Francese			132	132	132	3	396
9	Lingua e Cultura Spagnola			132	132	132	3	396
10	Fisica			66	66	66	3	198
11	Storia/Geografia	99	99	-	-	-	3	198
12	Storia – Educazione civica	-	-	66	66	66	3	198
13	Filosofia	-	-	66	66	66	3	198
14	Matematica / Informatica	99	99	-	-	-	2	198
15	Matematica	-	-	66	66	66	3	198
16	Scienze	66	66	66	66	66	5	330
17	Storia dell'arte			66	66	66	3	198
18	Ed. Fisica	66	66	66	66	66	5	330
19	Religione/Ora alternativa	33	33	33	33	33	5	165
20	Totale ore di insegnamento	924	924	1023	1023	1023		4917

20. QUADRO DEGLI ALLEGATI

- Calendario ricevimento tutor privatisti
- Tracce simulazioni di I e II prova
- Programmi disciplinari
- Griglie di valutazione

21. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Firma
Italiano	Borgna Alessandro	
Inglese	Mastroiaco Chiara	
Francese	Schelini Veronica	
Spagnolo	Merra Francesco	
Tedesco	Placitelli Matteo	
Storia	De Cataldo Edoardo Maria	
Filosofia	De Cataldo Edoardo Maria	
Matematica	Sabusco Francesca	
Fisica	Sabusco Francesca	
Scienze naturali	Gianluca Ginanni	
Disegno e storia dell'arte	Bertolla Concetta	
Scienze motorie	Palermi Cristiano	
Religione (Materia alternativa)	Tucci Alessandro	

Roma, 15 maggio 2024



Il Coordinatore didattico

Prof. ssa A.C. Rotondale



CALENDARIO RICEVIMENTO TUTOR PER CANDIDATI PRIVATISTI A.S 2023/2024

INDIRIZZO	I° INCONTRO h 15:00	II° INCONTRO h15:00	III° INCONTRO h 15.00
Liceo delle Scienze Umane	25/03/2024	19/04/2024	24/05/2024
I.T.E. – A.F.M.	25/03/2024	19/04/2024	24/05/2024
Liceo Linguistico	11/03/2024	15/04/2024	20/05/2024
Liceo Scientifico	11/03/2024	15/04/2024	20/05/2024

Docente: Alessandro Borgna

Materia: Italiano

Classe: V Liceo Linguistico

A.S. 2023/2024

Libro Di testo: Bologna C., Rocchi P., Rossi G., *Letteratura visione del mondo*. Volumi 2B, 3A, 3B, Loescher editore 2020.

PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO:

Modulo 1 L'Ottocento, l'età del Romanticismo

- caratteri generali del Romanticismo europeo e italiano. Da pag. 165 a pag. 166 Vol. 2B
- il Romanticismo in Italia: da pag. 219 a pag. 222 Vol. 2B

Giacomo Leopardi: cenni biografici, da pag. 435 a pag. 437 Vol. 2B

- Aspetti centrali della poetica di Leopardi: pessimismo cosmico, storico e individuale, la teoria del piacere da pag. 446 a pag. 448 Vol. 2 B
- *I Canti*: analisi della struttura e dei temi fondamentali dell'opera
- Lettura dei seguenti testi: dai *Canti*: *l'Infinito* pag. 485 Vol. 2B
- *Il sabato del villaggio* da pag. 527 a pag. 528 Vol. 2B

Divina Commedia: *Il Paradiso* di Dante Alighieri: libro di testo *La Divina Commedia* testo integrale a cura di Malavasi L., Dori A., Zanon T., La Spiga editore. Struttura sintetica del Paradiso, da pag. 645 a pag. 648 del libro di testo; Lettura delle seguenti cantiche I, III, VI;

Canto I pag. 649-650 vv. 1- 33

Canto III pag. 667-668 vv. 34-57

Canto VI pag. 693-694 vv. 28-36

Modulo 2 Naturalismo e Verismo: due correnti a confronto

- Verismo: nascita, sviluppo e principali autori
- Giovanni Verga: elementi centrali della visione verista

- Trattazione delle seguenti opere: da *Vita dei campi*: Rosso Malpelo da pag. 275 a pag. 283 Vol. 3A
- da *I Malavoglia* apertura del romanzo Cap. I da pag. 313 a pag. 324 Vol. 3A

Modulo 3 il Decadentismo caratteri generali; coordinate temporali della corrente decadente; definizione di Estetismo

Giovanni Pascoli: cenni generali sulla vita dell'autore: da pag. 455 a pag. 457 Vol. 3A.

- presentazione delle principali raccolte poetiche
- descrizione dei temi caratteristici della poetica dell'autore: concezione del "nido", la poetica del fanciullino.
- da *Il fanciullino*: Il fanciullino da pag. 463 a pag. 465 Vol. 3A
- da *Myricae*: X Agosto da pag. 479 a pag. 480 Vol. 3 A;
- Lavandare pag. 477 Vol. 3 A

Gabriele D'Annunzio : aspetti principali della vita dell'autore: da pag. 531 a pag. 533 Vol. 3A

- caratteri significativi della poetica dannunziana: superomismo ed estetismo dannunziano
- sono state trattate le seguenti opere: da *Il piacere*: Il ritratto di Andrea Sperelli libro I, cap. II da pag. 554 a pag. 555 Vol. 3 A;
- da *Alcyone*: La sera fiesolana, da pag. 588 a pag. 589 Vol. 3 A

Modulo 4 Il primo novecento in Italia

Il Futurismo: Caratteri generali, da pag. 17 a pag. 18 Vol. 3B; da pag. 367 a pag. 372 Vol. 3 B

- Filippo Tommaso Marinetti e il manifesto futurista; *Manifesto del futurismo* da pag. 18 a pag. 19 Vol. 3 B

Modulo 5 Italo Svevo: principali aspetti biografici sulla vita dell'autore da pag.89 a pag. 90 Vol. 3 B; la città di Trieste e la cultura mitteleuropea; la figura dell'inetto

- *La coscienza di Zeno*: da pag. 110 a pag. 113 Vol. 3 B;
- Il fumo cap. III da pag. 117 a pag.119 Vol. 3 B
- il padre di Zeno cap. IV da pag. 122 a pag. 123 Vol. 3 B;

Luigi Pirandello: conoscenza dei principali aspetti biografici dell'autore da pag. 139 a pag. 140 Vol. 3 B;

- Tratti caratteristici della poetica dell'umorismo

- *Il fu Mattia Pascal*: aspetti tematici e lettura dei seguenti brani: cap. I e II *Le due Premesse* da pag. 175 a pag. 178 Vol. 3 B;
- cap. XVIII pag. 193 Vol. 3 B
- *Da Novelle per un anno*: Il treno ha fischiato da pag. 162 a pag. 166 Vol. 3 B
 - da *Uno, nessuno, centomila*: Mia moglie e il mio naso, libro I, cap. I da pag. 197 a pag. 198 Vol. 3 B

Modulo 6 l'Ermetismo caratteri generali: definizione, nascita contesto temporale, Stile e tematiche

Giuseppe Ungaretti: aspetti biografici principali da pag.401 a pag. 403 Vol. 3 B; caratteristiche principali della poetica di Ungaretti

- da *L'allegria*: Veglia pag. 421 Vol. 3 B
- San Martino del Carso pag. 430 Vol. 3B
- Mattina pag. 442 Vol. 3 B
- Soldati pag. 409 Vol. 3 B

Salvatore Quasimodo: conoscenza dei principali aspetti biografici pag.592 Vol. 3B

- da *Acque e terre*: Ed è subito sera pag.591 Vol. 3B
- da *Giorno dopo giorno*: Alle fronde dei salici pag. 598 Vol. 3B

Eugenio Montale: aspetti biografici principali da pag. 463 a pag. 464 Vol. 3 B

- descrizione della struttura e dei temi della raccolta *Ossi di seppia e Satura*
- Lettura e commento dei seguenti testi estratti dalla raccolta *Ossi di seppia*: Merigiare pallido e assorto pag. 483 Vol. 3 B
- da *Satura*: Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale pag. 535 Vol. 3 B

Beppe Fenoglio: aspetti biografici principali da pag. 682 a pag. 686 Vol. 3 B

- lo stile e la ricezione dell'opera di Fenoglio da pag. 688 a pag. 689 Vol. 3 B
- da *Il partigiano Johnny*: da pag.691 a pag. 700 Vol.3 B.

Pierpaolo Pasolini: vita, opere, pensiero da pag. 801 a pag. 805

Da pag. 812 a pag.817; da pag. 818 a pag. 820; da pag. 823 a pag. 825

Educazione civica: tematiche trattate: la Resistenza e la cultura della legalità (mafia).
È stato fornito agli studenti il materiale allegato al programma.

Il docente



Gli alunni

Sabrina Caracciolo
Martina Di Vito
Alessandra Polizzi

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

Docente: Mastroiaco Chiara

Materia: Inglese

Classe: V A Linguistico

Testo/i in adozione: INSIGHTS INTO LITERATURE VOL A + EBOOK (ANCHE SU DVD)
+ EBOOKS FRANKENSTEIN E LOVE IN SHAKESPEARE (per la parte sul Romanticismo)

Insights into literature vol b + ebook (anche su dvd) / + ebooks Dubliners and Picture of Dorian Gray

Fotocopie e PowerPoint forniti dalla docente

Modulo 1

THE ROMANTIC AGE

- Historical Context
- Literary Context: Towards the Age of sensibility – Key Concepts – Romantic Themes

The First Generation of Romantic Poets:

- W. Wordsworth: (Biographical notes – Poetry and Style)
Lyrical Ballads; Preface, main themes (p.288 , Volume A)
I wandered Lonely as a Cloud; reading, comprehension, main themes. (p. 290, Volume A)
Three years she grew in sun and shower; reading, comprehension, main themes, (materiale fornito dalla docente)
- S. T. Coleridge (Biographical notes – Main Themes) *The Rime of the Ancient Mariner*; reading, comprehension, main themes
(pp 299-301; 303-304, Volume A)

The Second Generation of Romantic Poets:

- G.G. Byron : The Byronic Hero
- J. Keats, Biographical notes, Main Themes; *Ode on a Grecian Urn* (materiale fornito dalla docente)

The Novel in the Romantic Age:

- Mary Wollstonecraft Shelley: Biographical notes (hints), *Frankenstein or the Modern Prometheus*: Analysis and Reading “*The Creation*” (Chapter V) (pp. 348-349, Volume A); exercises 1,2 page 350 (Volume A)

Modulo 2

THE VICTORIAN AGE

- Historical Context
- Literary Context: The Novel – The early and late Victorians – Aestheticism

The Early Victorians:

- Charles Dickens, Biographical notes, style, themes
 - Oliver Twist* - Plot and main themes of the extract “*I want some more*”; (material fornito dalla docente)
 - Hard Times*, - Plot and main themes of the extract “*Coketown*” (materiale fornito dalla docente)

The Late Victorians:

- Oscar Wilde, Biographical notes and themes: Aestheticism
 - The Picture of Dorian Gray*: plot and analysis of “*Dorian Gray kills Dorian Gray*” (materiale fornito dalla docente)

Modulo 3

THE MODERN AGE

- Historical Context
- Literary Context: Modernism – The Modernist Novel - Imagism
- James Joyce: Biographical notes - **The stream of consciousness and the interior monologue** *The Dubliners: “The Dead”* - Plot, structure and themes (material fornito dalla docente)
- Comparison between Joyce and Virginia Woolf: stream of consciousness, interior monologue (materiale fornito dalla docente)
- George Orwell: Biographical notes and themes - The dystopian novel *Nineteen Eighty - Four*, plot and main themes (pp. 374-375, Volume B)

Modulo 4

THE IMPACT OF WARS ON POETRY AND FICTION:

- Historical Context
- Siegfried Sassoon: *Does it Matter?*, Analysis and Reading (material fornito dalla docente)

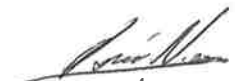
Modulo 5

THE CONTEMPORARY AGE

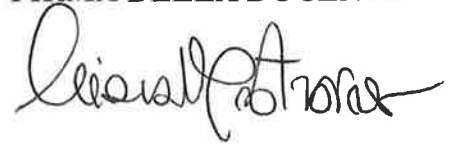
- Historical Context (hints)
- Literary Context: The post- modern Novel (hints)

EDUCAZIONE CIVICA: ONU

FIRMA DEGLI STUDENTI


Martina Di Lorenzo

FIRMA DELLA DOCENTE



PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

Docente: Prof. Matteo Placitelli

Materia: Lingua e letteratura tedesca

Classe: VA Liceo Linguistico

Anno scolastico: 2023/2024

Materiale didattico: fotocopie fornite dal docente, schemi sui movimenti letterari e sulle principali tematiche delle opere trattate

Modulo 0:

Ripasso della grammatica (in particolare la forma passiva)

Modulo I: Die Romantik

Die Romantik: Perioden (Früh- Hoch – und Spätromantik), die Hauptthemen

Novalis: Leben und Literatur

Die Hyme an die Nacht mit Analyse von 1-2 Hyme (die Entgegenstellung zwischen dem Licht und dem Dunkel)

Gebrüder Grimm: das Märchen – historische Erklärung

Rotkäppchen und *Hänsel e Gretel*

E.T.A. Hoffmann: Leben und Literatur

Die schwarze Romantik

Der Sandmann: Lesen vom ganzen Werk

Modulo II: Zwischen Romantik und Realismus

Biedermeier: Bedeutung vom Ausdruck "*Biedermeier*"

Vormärz: die Hauptthemen

Heinrich Heine: Leben und Literatur

Textanalyse: *Das Buch. Idee Le Grand* (das Thema vom Traum)

Realismus: die Dorfgeschichte, das Volk im Zentrum

Theodor Fontane: Literatur

Effi Briest: Inhalt und Themen (die Entgegensetzung zwischen dem Bürgertum und der Aristokratie, Effis Rebellion)

Modulo III: Dekadenz und Jahrhundertwende

Thomas Mann: Leben und Literatur

Tonio Kröger und *Der Tod in Venedig:* die Forschung vom ästhetischen Vergnügen

Franz Kafka: Leben und Literatur

Der Prozess: Analyse von den Themen der Schuld und des Unverständnis

Modulo IV: Die Weimarer Republik und Dritten Reich

Der historische Kontext

Literatur im Dritten Reich: die Literatur im Exil

Bertold Brecht: Das epische Theater (die Heigenheiten)

Leben des Galilei: Inhalt

Dichtung: *An die Nachgeborene* mit Analyse

Modulo V: Deutschland nach 1945

Trümmerliteratur

Die Berliner Mauer

Ingeborg Bachmann: Leben und Literatur

Entfremdung mit Textanalyse

Roma li 15/05/24

Firma del docente

Roberto Pini

Firme degli studenti

Luca
Luca

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

Docente: Veronica Schelini

Materia: Francese

Classe: VA Linguistico

Testo/i in adozione: *Pages plurielles vol 1 et 2* – Grazia Bellano Westphal, T. Cignatta, C. Dudek, C. Muller, H. Paquin, Y. Jubier – Pearson-Lang; Materiale fornito dal docente

MODULO 1

- **Préromantisme et Romantisme**

Le mot “Romantisme”, les phases du mouvement, les thèmes principaux.

ALPHONSE DE LAMARTINE : La vie en bref, les thèmes principaux.

Le Lac – lecture, compréhension, identification des thèmes principaux. (Pp.268 -269, *La Grande Librairie*, vol. 1)

VICTOR HUGO : La vie en bref, la pensée.

- La préface du Cromwell : le drame romantique, le sublime et le grotesque.
- Hugo poète :
Contemplations – structure et thèmes de l’œuvre ; Analyse du poème *Demain dès l’aube*
Hugo romancier :
Les Misérables – le roman historique, social et d’apprentissage ; les thèmes de l’œuvre; les personnages et le titre.

MODULO 2

- **Le Réalisme**

GUSTAVE FLAUBERT : La vie en bref ; Flaubert et le Réalisme ; caractéristiques du Réalisme, le rapport entre Réalisme et Parnasse.

Madame Bovary – L’intrigue, le “bovarysme” ; les thèmes principaux, les personnages, l’importance de l’œuvre (« l’année du scandale » et la narration interne), le style.

MODULO 3

- **Le Parnasse**

Les caractéristiques générales, Réalisme et Parnasse, le principe de “l’art pour l’art”

- **Le Paris du baron Haussmann**

CHARLES BAUDELAIRE : La vie en bref ; l'idée de Modernité et de Beauté chez Baudelaire.

Les Fleurs du Mal – Le titre, les éditions et la structure de l'œuvre ; les thèmes principaux et les sections ; analyse de *Correspondances* et de *L'Albatros*

MODULO 4

- **Le Naturalisme**

Le contexte historique, définition et caractéristiques du mouvement, différence entre Naturalisme et Réalisme.

ÉMILE ZOLA : La vie en bref, les thèmes principaux, la pensée, Zola et l'affaire Dreyfus.

Le cycle de Rougon-Macquart – L'œuvre et ses caractéristiques, la méthode expérimentale et le roman expérimental, la notion de fêlure héréditaire, le style.

L'Assommoir – le roman en général, la « bataille de l'Assommoir » et l'importance de l'œuvre dans le cadre du mouvement naturaliste.

- **Le Symbolisme**

Caractéristiques générales du mouvement, les éléments fondamentaux, le style et les membres du mouvement.

- **Stéphane Mallarmé**

Les éléments principaux de la poétique, Mallarmé maître du Symbolisme, l'importance du poème « *Un coup des dés jamais n'abolira le hasard* », la notion de poème typographique et d'hermétisme.

MODULO 5

- **L'Esprit Nouveau et l'Avant-garde**

Éléments du contexte historique et social de la Belle époque et de la Ière Guerre Mondiale

GUILLAUME APOLLINAIRE : La vie en bref, les œuvres, les thèmes, le style.

Alcools – les caractéristiques de l'œuvre en général, les thèmes principaux et le style

Calligrammes – L'œuvre, le titre, les thèmes, le style.

Différences générales (forme et thèmes) entre *Le pont Mirabeau* et *La colombe poignardée et le jet d'eau/ Il pleut/Paris* (références à S. Mallarmé: Mallarmé comme précurseur d'Apollinaire).

MARCEL PROUST : La vie en bref par rapport à sa production.

À la Recherche du temps perdu – Genèse de l'œuvre, la technique littéraire, les thèmes principaux : la mémoire volontaire et involontaire, le souvenir, le désir et l'amour.

La madeleine "Tout...est sorti ... de ma tasse de thé" – Lecture du texte et individuazione des théories proustiennes et des caractéristiques du style dans le texte.

MODULO 6

- **L'existentialisme**

Définition, les éléments clé de philosophie existentialiste.

J.P. SARTRE : l'auteur par rapport au mouvement existentialiste ; « L'existence précède l'essence », l'Absurde, l'Engagement, la Liberté et le théâtre conceptuel.

ALBERT CAMUS : La vie en bref, la pensée et ses phases, l'engagement politique (Vichy et la Question algérienne)

Le cycle de l'Absurde et le cycle de la Révolte.

L'Étranger – l'intrigue, le signifié, le "behaviourisme".

La Peste – l'intrigue, le signifié historique.

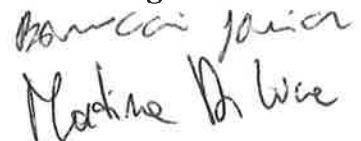
Ed. Civica : Obiettivi 1 e 2 dell'Agenda 2030 – Materiale fornito dal docente

Roma, 15/05/2024

Firma del docente



Firme degli studenti



PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

Docente: Francesco Merra

Materia: Spagnolo

Classe: VA Linguistico

Testo in adozione: Ciccotti, R., Garzillo, L., *Contextos literarios, II edición, de los orígenes a nuestros días*, Zanichelli, Bologna, 2017.

MODULO 1

▪ **El Siglo XIX. El Romanticismo: marco histórico, social y literario**

Principales rasgos y temas del Romanticismo. Marco histórico, social y literario del Romanticismo. La poesía romántica; el teatro, estructura y estilo; la narrativa romántica.

JOSÉ DE ESPRONCEDA: breves referencias a su vida; su poética.

La canción del pirata – lectura, análisis textual y comprensión de las principales características estilísticas (pp. 217-218).

GUSTAVO ADOLFO BÉCQUER: vida y obras; *Rimas*: elementos fundamentales de sus poesías.

Rima XI – lectura, comprensión e identificación de los rasgos propios del romanticismo (p.223).

Rima XXI – lectura, comprensión e identificación de los rasgos propios del romanticismo (p.224).

Rima XXIII – lectura, comprensión e identificación de los rasgos propios del romanticismo (p.225).

Rima XXXIX – lectura, comprensión e identificación de los rasgos propios del romanticismo (p.226).

JOSÉ ZORRILLA Y MORAL: elementos básicos de su vida y peculiaridades de su teatro.

Don Juan Tenorio – la temática de la pieza teatral, el significado de la obra.

MARIANO JOSÉ DE LARRA: vida y obras; *Artículos*; el pensamiento del periodista; estilo del autor.

Vuelva usted mañana – lectura y comprensión del texto, su significado en relación con la visión del escritor y el contexto en el que se desarrolla el artículo (pp.244-245).

MODULO 2

▪ **El Realismo y el Naturalismo: marco histórico, social y literario.**

Características generales de las dos corrientes literarias: influencias, peculiaridad del Naturalismo español frente al Naturalismo francés. La prosa realista. El contexto histórico

entre 1800 y 1870: líneas generales de los acontecimientos más importantes: La Guerra de Independencia Española, la Constitución de 1812, las Guerras Carlistas, la Primera República Española.

BENITO PÉREZ GALDÓS: líneas esenciales de su vida; obras y estilo; peculiaridades de su escritura realista.

Fortunata y Jacinta – conocimiento general de la obra en términos de temática, estilo, lenguaje; lectura de un fragmento de la novela (*Fragmento Cap. III*, p.268).

LEOPOLDO ALAS “CLARÍN”: breve panorámica de su vida; obras y estilo.

La Regenta – estudio de la obra desde una perspectiva general; las dos partes de la novela; las temáticas, los personajes, las características de su estilo descriptivo. Lectura fragmentos de la novela (*Fragmento pp.275-276; Fragmento Cap. XXX*, p.279).

MODULO 3

▪ **El Modernismo y la Generación del '98: marco histórico, social artístico y literario.**

Líneas generales alrededor del contexto de la segunda mitad del siglo XIX. La declaración de guerra de Estados Unidos, la pérdida de las tres colonias españolas, el Desastre de Cuba (1898); elementos esenciales de la revolución filipina. Breve análisis del contenido de la obra artística de Joaquín Sorolla y Bastida, *Y aún dicen que el pescado es caro* (p.288). Rasgos principales de del Modernismo: antecedentes e influencias, temas, estilo, autores, características literarias. Generación del '98: contexto general en el que se desarrolla el movimiento, los temas, los géneros, el estilo, los autores.

RUBÉN DARÍO: vida, obras y poética. *Azul* y los rasgos esenciales de sus poesías; influencias modernistas.

Venus – lectura, análisis textual y del contenido de la poesía. Elementos estilísticos, figuras retóricas, peculiaridades lingüísticas (p.297).

Sonatina - lectura, análisis textual y del contenido de la poesía. Elementos estilísticos, figuras retóricas, peculiaridades lingüísticas (pp.299-300).

JOSÉ RIZAL: elementos esenciales de su vida. Su importancia en el contexto de fin de siglo XIX; la relación entre Filipinas y España.

Noli me tangere – contenido fundamental de la obra; la repercusión de la obra en la sociedad filipina.

MIGUEL DE UNAMUNO: vida, obras, el “problema de España”, el “problema existencial”; *En torno al casticismo; Niebla*: argumento, estética, estilo; la *nivola*.

Niebla – la trama y las temáticas fundamentales; la peculiaridad estilística; el personaje de Augusto Pérez frente a Unamuno personaje/creador. Lectura fragmentos: *Capítulo I* (p.332), *Capítulo XXXI* (pp.333-336). Lectura para profundizar la relación entre Unamuno y Pirandello: *Unamuno y Pirandello* (p.339-340).

MODULO 4

- **Los movimientos de vanguardia y la Generación del '27.**

Marco histórico; la dictadura de Primo de Rivera; la II República española; La Guerra Civil. Las vanguardias; Los Novecentistas. La Generación del '27: miembros de la Generación, relaciones entre ellos, acontecimiento común; intenciones poéticas del grupo; características estilísticas.

FEDERICO GARCÍA LORCA: vida y obras; *Romancero gitano*: características generales; *Poeta en Nueva York*: argumento y denuncia social. El teatro de Lorca y sus pasos en el contexto de la restauración de la tragedia; los personajes marginalizados; los símbolos.

La Aurora – lectura, análisis textual y comentario alrededor de las figuras retóricas más sobresalientes; el argumento, la denuncia, los símbolos (p.380).

Casida de la muchacha dorada – lectura, comprensión, análisis textual; las figuras retóricas, la simbología; la mujer (materiale fornito dal docente).

La casa de Bernarda Alba – panorámica de la obra teatral; el argumento; los personajes femeninos; las acotaciones; los temas principales. Lectura fragmentos de la obra: *Acto I* (pp.386-387); *Acto III* (pp.388-389).

MODULO 5

- **De la inmediata posguerra a los albores del siglo XXI.**

Marco histórico; Franco y el franquismo; la transición; la actualidad; el marco social. La narrativa de la posguerra: la literatura del exilio, la novela existencial y el *tremendismo*.

CAMILO JOSÉ CELA: vida, estilo y técnicas narrativas.

La familia de Pascual Duarte – el argumento; características formales; el existencialismo de Pascual Duarte. Lectura y comentario textual de dos fragmentos de la obra: *Capítulo I y XII* (pp.482-483).

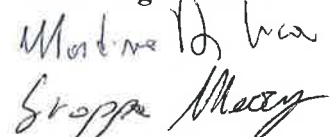
Roma,

15/05/2024

Firma del docente



Firma degli studenti



PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

MATERIA: Storia dell'Arte

DOCENTE: Bertolla Concetta

CLASSE: V Liceo Linguistico sez. A

LIBRO DI TESTO: "Dossier Arte" vol .3 Dal Neoclassicismo all'Arte Contemporanea. A cura di Claudio Pescio. Giunti Editori.

Modulo 1: IL NEOCLASSICISMO: caratteristiche generali.

- **Canova:** note biografiche e cenni a opere principali.
Opera analizzata: *Amore e Psiche* pag. 25
- **J. L. David:** note biografiche e opere principali.
Opera analizzata: *La morte di Marat* pag. 33

Modulo 2: IL ROMANTICISMO: caratteristiche generali.

- **F. Goya:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Fucilazione 3 maggio 1808* pag. 53
- **T. Gericault:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *La zattera della medusa* pag. 55
- **E. Delacroix:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *La libertà che guida il popolo* pag.61
- **F. Hayez:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Il bacio* pag. 67
- **C. D. Friedrich:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Viandante sopra il mare di nebbia* pag.79
- **W. Turner:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Negrieri buttano in mare morti e moribondi – Tifone in arrivo* pag.84

Modulo 3: IL REALISMO: caratteristiche generali.

- **G. Courbet:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Funerale a Ornans* pag.102

Modulo 4: L'IMPRESSIONISMO: caratteristiche generali.

- **E. Manet:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *La colazione sull'erba* pag.124
- **C. Monet:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Cattedrali di Rouen* pag.132
- **Renoir:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Il ballo al Mouline de la Galette* pag.136
- **E. Degas:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *L'assenzio* pag.146

Modulo 5: IL POST- IMPRESSIONISMO: caratteristiche generali.

- **P. Cezanne:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *I giocatori di carte*
- **V. Van Gogh:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Notte stellata* pag.180
- **E. Munch:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *L'urlo* pag.206

Modulo 6: L'ART NOUVEAU: caratteristiche generali.

- **Le Secessioni:** caratteristiche generali.
- **G. Klimt:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Il Bacio* pag.232

Modulo 7: LE AVANGUARDIE STORICHE: caratteristiche generali.

- **Le Avanguardie storiche:** introduzione
- **Espressionismo:** caratteristiche generali.
- **Fauves:** caratteristiche generali.
- **H. Matisse:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Danza* pag.249
- **Die Brücke:** caratteristiche generali.
- **E. L. Kirchner:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Cinque donne per strada* pag.255
- **Cubismo:** caratteristiche generali.
- **P. Picasso:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *Les demoiselles d'Avignon* pag. 267, *Guernica* pag.273
- **Futurismo:** caratteristiche generali.
- **U. Boccioni:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *La città che sale* pag.289
- **Surrealismo:** caratteristiche generali.
- **S. Dali:** note biografiche e cenni opere principali.
Opera analizzata: *La persistenza della memoria* pag.359

Educazione Civica (3 ore)

- **L'Agenda 2030**
- **Obiettivo 1 e 2** (lotta alla povertà e alla fame nel mondo)
- **Obiettivo 11** (città e comunità sostenibili)

Firma docente

Caratto Biville

Firma studenti

*Famili
Biville Bianca*

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

Docente: Edoardo de Cataldo

Materia: Storia

Classe: VA

Libro di testo: Barbero A., Frugoni C., Sclarandis C., *La storia. Progettare il futuro*, Zanichelli 2019; utilizzo di giornali d'epoca e materiale video tratto da *Raistoria*

MODULO 1: L'ITALIA E L'EUROPA ALLA VIGILIA DELLA GUERRA

- L'età giolittiana: le riforme politiche e sociali, la colonizzazione e la guerra in Libia.
- *La Belle Époque* e le sue contraddizioni: nazionalismo, razzismo e imperialismo
- La Seconda rivoluzione industriale: la crescita economica e l'ampliamento del mercato; la produzione in serie e il taylorismo; la nascita del movimento operaio

MODULO 2: IL MONDO IN GUERRA

- Lo scoppio della prima guerra mondiale: le cause e le fasi del conflitto; la vita in trincea; il concetto di guerra totale; il Fronte occidentale, orientale e meridionale negli anni 1915-1916; l'anno di svolta del conflitto: il 1917
- L'Italia in guerra: il dibattito tra neutralisti e interventisti e il fronte austro-italiano
- La Rivoluzione russa: le fasi di febbraio ed ottobre (lettura delle *Tesi d'Aprile* di Lenin); la guerra civile russa, la politica interna ed estera di Lenin e la nascita dell'U.R.S.S.
- La fine del conflitto: lettura ed analisi dei *Quattordici punti* di Wilson e la nuova carta d'Europa; il trattato di pace di Versailles

MODULO 3: GLI ANNI VENTI E TRENTA

- I problemi del primo dopoguerra: i reduci, l'inflazione e la crescita del movimento operaio.
- "Il biennio rosso" in Europa e in Italia e la crisi dello Stato liberale: lo sviluppo dei partiti socialista, comunista e popolare. Il mito della "vittoria mutilata": l'impresa fiumana di D'Annunzio.
- Dai Fasci Italiani di Combattimento al Partito Nazionale fascista: la marcia su Roma, la legge Acerbo e il delitto Matteotti (lettura del discorso alla camera di Mussolini del 3 Gennaio 1925). L'inizio della dittatura fascista: cause strutturali e sociali.
- La Repubblica di Weimar: dalla Lega di Spartaco alla Costituzione, la politica di Stresemann e l'ascesa del partito nazista
- La crisi del '29 e l'elezione di Roosevelt; il New Deal

MODULO 4: L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

- Analisi del concetto di totalitarismo
- L'ascesa di Hitler e del partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori: le elezioni del 1932; la nascita del terzo Reich, la propaganda e il consenso, la politica economica nel settore agricolo e industriale, l'organizzazione del lavoro.
- L'Unione Sovietica e lo Stalinismo: la politica dei piani quinquennali, il periodo delle purghe, il controllo del consenso

- La nascita della dittatura fascista: le leggi fascistissime, i Patti Lateranensi, la politica economica (dalla fase liberale all'autarchia), sociale ed estera, la propaganda del regime
- Analisi della politica estera nazi-fascista: il Fronte di Stresa e la politica russa dei Fronti popolari, la guerra d'Etiopia, l'asse Roma-Berlino, la guerra civile spagnola e il patto d'acciaio
- L'Europa verso la guerra: l'espansionismo hitleriano, Chamberlain e la politica dell'*appeasement*, l'*Anschluss* austriaco e la Conferenza di Monaco, la politica diplomatica di Francia e Gran Bretagna, il Patto Ribbentrop-Molotov.

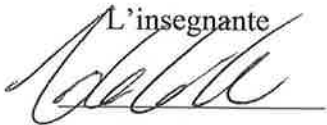
MODULO 5: LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

- Le cause del conflitto; gli anni 1939-1940: la caduta di Parigi, la battaglia d'Inghilterra, il predominio tedesco in Europa
 - il 1941: la guerra nel Pacifico, l'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'ingresso degli U.S.A nella guerra, l'attacco tedesco all'Unione Sovietica
 - il 1942-1943: El-Alamein e il fronte africano, la battaglia di Stalingrado, la guerra nel Pacifico
- La guerra parallela italiana; lettura del discorso di Mussolini sull'entrata in guerra; la campagna d'Italia e il crollo del regime; la Resistenza dal 1943 al 1945, la nascita dei CLN e la svolta di Salerno
- Il genocidio degli ebrei: la soluzione finale (lettura di passi scelti tratti dal libro: *Sonderkommando Auschwitz* di Schlomo Venezia)
- Il 1944-1945: dallo sbarco in Sicilia allo sbarco in Normandia; la fine della guerra e la bomba atomica, i trattati di pace.

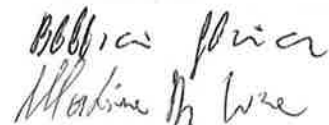
MODULO 6: LE EREDITA' DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Cenni a: il sistema dei blocchi: il mondo diviso. La nascita dell'O.N.U., il nuovo assetto della Germania, la dottrina Truman; il piano Marshall e la comunità europea
- Cenni a: la nascita della Repubblica italiana; boom economico e adesione alle istituzioni europee. Contestazione giovanile, crisi economica e anni di piombo

L'insegnante



Gli studenti



PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

Docente: Edoardo de Cataldo

Materia: Filosofia

Classe: V Linguistico

Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *La ricerca del pensiero*, voll. 3A-3B, Pearson, Milano-Torino, 2019

MODULO 1: LA MODERNITÀ

- Ripasso della filosofia critica di IMMANUEL KANT: la rivoluzione copernicana attraverso i concetti di fenomeno e noumeno.

MODULO 2: I CARATTERI GENERALI DEL ROMANTICISMO E L'IDEALISMO TEDESCO

- GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL:
 - I capisaldi del sistema hegeliano; le partizioni della filosofia: Idea, Natura e Spirito; il metodo dialettico
 - La *Fenomenologia dello Spirito*: coscienza, autocoscienza (dialettica servo-padrone, stoicismo, scetticismo e coscienza infelice). La filosofia dello Spirito: lo Spirito oggettivo: i concetti di diritto, moralità, eticità (Stato).

MODULO 3: LA CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO

- ARTHUR SCHOPENHAUER:
 - *Il mondo come volontà e rappresentazione*: distinzione tra fenomeno e noumeno, il “velo di Maya” e i caratteri della Volontà di vivere.
 - Il pessimismo: dolore, piacere e noia
 - Le tre vie di liberazione dal dolore.
- SØREN KIERKEGAARD:
 - La critica all’hegelismo e l’esistenza come possibilità e angoscia.
 - Gli stadi dell’esistenza.
 - Il concetto di disperazione e la fede come paradosso e scandalo.

MODULO 4: DALLO SPIRITO ALL’UOMO

- La Destra e la Sinistra hegeliana: caratteri generali.
- LUDWIG FEUERBACH: il rovesciamento dei rapporti di predicazione; la critica alla religione e all’idealismo, il concetto di alienazione e l’ateismo.

- KARL MARX:
 - Le caratteristiche generali del marxismo, il rapporto con Hegel e Feuerbach.
 - La critica all'economia borghese: i *Manoscritti economico-filosofici*: il concetto di alienazione e i suoi aspetti fondamentali.
 - La concezione materialistica della storia ne l' *Ideologia tedesca*: struttura, sovra-struttura e dialettica della storia.
 - Il *Capitale*: merce, lavoro e plus-valore; caduta tendenziale del saggio di profitto, tendenze e contraddizioni del capitalismo, la rivoluzione comunista e la dittatura del proletariato.

MODULO 5: SCIENZA E PROGRESSO: IL POSITIVISMO

- IL POSITIVISMO: caratteri generali e contesto storico.
- AUGUSTE COMTE:
 - la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
 - la sociologia e la dottrina della scienza.


MODULO 7: LA CRISI DEL SOGGETTO

- FRIEDRICH NIETZSCHE:
 - Le fasi del suo pensiero *La nascita della tragedia*: i concetti di apollineo e dionisiaco;
 - Il metodo genealogico: *La Gaia scienza*, la morte di Dio
 - *Così parlò Zarathustra*: avvento del superuomo, concetto di eterno ritorno dell'uguale e Volontà di Potenza, la trasvalutazione dei valori
 - Cenni all'ultimo Nietzsche: il problema del nichilismo e del suo superamento.
- SIGMUND FREUD:
 - La rivoluzione psicoanalitica: dall'ipnosi alla scoperta dell'inconscio.
 - La realtà dell'inconscio e le vie per accedervi: sogni, associazioni libere.
 - Le due topiche e la scomposizione psicoanalitica della personalità
 - La teoria della sessualità e il complesso edipico.

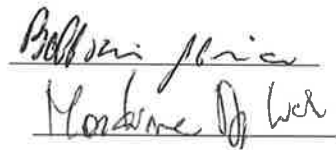
MODULO 8: INTERPRETAZIONI E SVILUPPI DEL MARXISMO NEL '900 E SCUOLA DI FRANCOFORTE

- ANTONIO GRAMSCI
 - Marxismo e prassi rivoluzionaria nel contesto italiano
 - Le condizioni sovrastrutturali della società
 - Il concetto di egemonia e il ruolo dell'intellettuale.
- LA SCUOLA DI FRANCOFORTE
 - Max Horkheimer: la sconfitta della ragione oggettiva, la natura totalitaria del sistema capitalistico e i meccanismi di manipolazione dell'opinione pubblica. La critica a Marx.
 - Max Horkheimer e Theodor W. Adorno: *Dialettica dell'Illuminismo* e teoria critica. La critica all'industria culturale

L'insegnante



Gli studenti



PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

MATERIA: SCIENZE

DOCENTE: GINANNI GABRIELE

CLASSE: V LICEO LINGUISTICO (SEZ. A)

Il programma è stato svolto con le dispense del professore.

Modulo 1: Le biomolecole:

Le molecole della vita. (materiale fornito dal docente)
(Definizione)

I carboidrati. (materiale fornito dal docente)
(Definizioni e caratteristiche principali)

I lipidi. (materiale fornito dal docente)
(Definizioni e caratteristiche principali)

Le proteine. (materiale fornito dal docente)
(Definizioni e caratteristiche principali)

Gli acidi nucleici. (materiale fornito dal docente)
(Definizioni e caratteristiche principali)

Modulo 2: Il metabolismo cellulare

Il metabolismo, anabolismo e catabolismo (Definizioni). (materiale fornito dal docente)

Energia per le reazioni metaboliche (materiale fornito dal docente)

Il metabolismo del glucosio (Descrizione generale delle fasi principali). (materiale fornito dal docente)

Modulo 3: L'energia della Terra

Esplorare l'interno della Terra – le superfici di discontinuità – la crosta della terra – crosta oceanica e crosta continentale – il mantello – il nucleo – litosfera, astenosfera e mesosfera. (materiale fornito dal docente)

Le prove del movimento dei continenti (materiale fornito dal docente)

Alfred Wegner e la deriva dei continenti (materiale fornito dal docente)

Fossili e datazione della terra (materiale fornito dal docente)

Modulo 5: La tettonica delle placche

I movimenti delle placche litosferiche. (materiale fornito dal docente)

Le conseguenze del movimento delle placche. (materiale fornito dal docente)

La deformazione delle rocce. (materiale fornito dal docente)

I terremoti (materiale fornito dal docente)

Litogenesi (materiale fornito dal docente)

Modulo 6: L'atmosfera

L'atmosfera. (materiale fornito dal docente)

L'effetto serra e i gas serra. (materiale fornito dal docente)

I fenomeni atmosferici. (materiale fornito dal docente)

Modulo 7: Biotecnologie

Cenni sulle biotecnologie (materiale fornito dal docente)

Ed. Civica:

- **La Bioetica**

Firma Docente



Firma studenti



PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

Docente: Francesca Sabusco

Materia: Fisica

Classe: VA Linguistico

Testo in adozione: *Il bello della fisica quinto anno*, G. Parodi, M. Ostili, G. Mochi Onori, LINX, 2015

Capitolo 15 – Cariche e campi elettrici

- La carica elettrica (pag. 468)
- L'elettrizzazione per strofinio (pag. 470)
- Isolanti e conduttori (pag. 471)
- L'elettrizzazione per contatto (pag. 472)
- L'elettrizzazione per induzione elettrostatica (pag. 473)
- La polarizzazione (pag. 474)
- La legge di Coulomb (pag. 475)
- Il campo elettrico (pag. 477)
- Le linee di campo (pag. 480)
- L'energia potenziale e il potenziale elettrico (pag. 481)
- I condensatori (pag. 489)

Capitolo 16 – La corrente elettrica

- La corrente elettrica nei solidi (pag. 510)
- La resistenza elettrica e le leggi di Ohm (pag. 516)
- I circuiti elettrici (pag. 526)
- Resistenze in serie (pag. 526)
- Condensatori in serie (pag. 527)
- La legge dei nodi (o Prima legge di Kirchhoff) (pag. 528)
- Resistenze in parallelo (pag. 528)
- Condensatori in parallelo (pag. 530)
- La forza elettromotrice di un generatore (pag. 532)
- Il generatore reale di tensione (pag. 533)
- La corrente elettrica nei liquidi e nei gas (pag. 534)

Capitolo 17 – Il campo magnetico

- Interazioni tra correnti e magneti (pag. 556)
- La Forza di Lorentz e il campo magnetico (pag. 560)
- Il moto di una particella carica in un campo magnetico (pag. 564)

Capitolo 18 – Il campo elettromagnetico

- Semplici esperimenti sulle correnti indotte (pag. 592)
- L'induzione elettromagnetica: il flusso del campo magnetico (pag. 595)
- La legge di Faraday-Neumann (pag. 597)

- Le onde elettromagnetiche (pag. 608)
- Le proprietà delle onde elettromagnetiche (pag.612)
- Lo spettro della radiazione elettromagnetica (pag. 613)

Roma, 15/05/2024

Firma del docente

Francesco Fabusco

Firma degli studenti

Luca
Belloni

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

Docente: Francesca Sabusco

Materia: Matematica

Classe: VA Linguistico

Testo in adozione: *Matematica.azzurro, M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone, 3ed. - vol. 5 con tutor (ldm), Zanichelli, 2020*

Capitolo 17 – Le funzioni e le loro proprietà

- Le funzioni reali di variabile reale : Cosa sono le funzioni (pag. 1106)
- La classificazione delle funzioni (pag. 1107)
- Il dominio di una funzione (intera, razionale e irrazionale) (pag. 1108)
- Gli zeri di una funzione e il suo segno (pag. 1109)
- Le proprietà delle funzioni e la loro composizione (pag. 1110)
- Le funzioni crescenti e le funzioni decrescenti
- Le funzioni pari e le funzioni dispari (pag. 1112)
- La funzione inversa (pag. 1116)
- Le funzioni composte (pag. 1118)

Capitolo 18 – I limiti

- Gli intervalli e gli intorni (pag. 1154)
- La definizione di limite finito (pag. 1160)

Capitolo 19 – Il calcolo dei limiti

- Le forme indeterminate (pag. 1230)
- La forma indeterminata $+\infty -\infty$ (pag. 1231)
- La forma indeterminata $0 \cdot \infty$ (pag. 1232)
- La forma indeterminata $\frac{\infty}{\infty}$ (pag. 1233)
- La forma indeterminata $\frac{0}{0}$ (pag. 1234)
- I limiti notevoli (pag. 1235)
- Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto (pag. 1237)
- Le funzioni continue (pag. 1240)
- I punti di discontinuità di una funzione (pag. 1243)
- Gli asintoti (pag. 1247)

Capitolo 20 – La derivata di una funzione

- La continuità e la derivabilità (pag. 1307)
- Le derivate fondamentali (pag. 1309)
 - I teoremi sul calcolo delle derivate : La derivata del prodotto di una costante per una funzione ; la derivata della somma di funzioni (pag. 1313)

- La derivata del prodotto di funzioni (pag. 1314)
- La derivata del quoziente di due funzioni (pag. 1315)
- Le applicazioni delle derivate alla fisica (pag. 1323)

Roma, 15/05/2024

Firma del docente

Francesco Fosco

Firma degli studenti

Luca

Roberto Florica

PROGRAMMA ANNUALE EFFETTIVAMENTE SVOLTO

ANNO SCOLASTICO: 2023/2024

DOCENTE: Cristiano Palermiti

MATERIA: Scienze motorie

CLASSE: V A Liceo I.T.E.

LIBRO DI TESTO: “Educare al movimento” di G. Fiorini, E. Chiesa, N. Lovecchio, S. Coretti, S. Bocchi – Marietti Scuola

Modulo 1 – Teoria dell’allenamento sportivo

- 1.1 – Il carico d’allenamento: aggiustamenti e adattamenti
- 1.2 – I mezzi di allenamento
- 1.3 – I principi d’allenamento
- 1.4 – Struttura di una seduta d’allenamento
- 1.5 – Il riscaldamento: principi e tipi di riscaldamento

Modulo 2 – Le capacità motorie: coordinative e condizionali

- 2.1 – Differenza tra capacità coordinative e condizionali
- 2.2 – Le capacità coordinative generali
- 2.3 – Le capacità speciali: l’equilibrio e le altre coordinative
- 2.4 – Le capacità condizionali: la forza, la resistenza, la velocità e la mobilità articolare

Modulo 3 – I giochi sportivi

- 3.1 – I principi base dello sport
- 3.2 – I giochi sportivi con palla: i gesti tecnici
- 3.3 – Il calcio a 5: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.4 – La pallacanestro: regole ruoli e fondamentali tecnici
- 3.5 – La pallamano: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.6 – La pallavolo: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.7 – Tennis tavolo e paddle: regole, ruoli e fondamentali tecnici
- 3.8 – Gli sport individuali: atletica, corse, salti e lanci

Modulo 5 – L’alimentazione e il corretto stile di vita

- 5.1 – I principi nutritivi
- 5.2 – I macronutrienti: proteine, carboidrati e lipidi
- 5.3 – I micronutrienti: vitamine, acqua e sali minerali
- 5.4 – I gruppi alimentari

Modulo 6 – Lo sport, le regole e il fair play

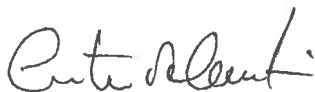
- 6.1 – Il fair play: principi e valori dello sport
- 6.2 – Il C.O.N.I.
- 6.3 – Olimpiadi antiche e olimpiadi moderne

Modulo 7 – EDUCAZIONE CIVICA

- 7.1 – Ciò che fa male allo sport: il doping

Roma, 15/05/2024

Firma docente



Firma studenti



PROGRAMMA EFFETTIVAMENTE SVOLTO.

Anno accademico : 2023/2024

Docente : Alessandro Tucci

Materia : Materia alternativa

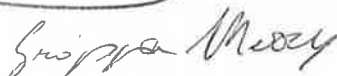
Classe : liceo linguistico V

1. Eutanasia (pro e contro)
2. Aborto (pro o contro)
3. Metodi contraccettivi
4. Prima guerra mondiale (conseguenze psicologiche)
5. Innovazioni mediche post seconda guerra mondiale)
6. Guerra in Israele (conflitto medio orientale)
7. Attentato torri gemelle (casus belli)
8. Guerra fredda (conflitto nucleare)
9. Politically correct
10. Raccolta differenziata (perché farla).
11. Legalizzazione droghe pesanti e droghe leggere.
12. Uso della Cannabis nella storia
13. Sodomia nella Roma antica (case chiuse, nell'attualità)
14. Rapporti Vaticano politica
15. Attestato Borsellino e Falcone
16. Razzismo
17. I social (problema o soluzione)
18. Fobie (omofobia, agorafobia)
19. Allevamenti intensivi
20. Cambiamenti climatici (è reale)?
21. Ponte sullo stretto (pro e contro)
22. Immigrazione (valore aggiunto o pericolo?)
23. Turismo in Italia e all'estero
24. Covid / vaccino (uso di farmaci)
25. Energia nucleare (energie pulite e rinnovabili)

Firma docente



Firma studenti



ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele d'Annunzio, *La sabbia del tempo* (da *Alcyone, Madrigali dell'Estate*)

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse²
per l'appressar dell'umido³ equinozio
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era⁴, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano⁵
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶

1. Come: *mentre.*

2. il cor m'assalse: *assalì il mio cuore.*

3. umido: perché prelude alle piogge autunnali.

4. urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

5. vano: *esile.*

6. tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (**tacito**) perché **segnala** lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.

5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di *Alcyone*, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante – lo scorrere inesorabile del tempo – e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione – non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'incipit del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. 'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione': quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale «un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine»?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e 'paese'?

4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della Prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni che seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicolosi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col bastone anche quando non lo hanno, stolidamente affermando di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa, accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: "Dai ogni tanto un'occhiata all'anagrafe", gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dà e dà, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure

e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant'anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con "l'antichità" dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d'aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l'avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l'ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s'inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell'autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia come "scoperta del provvisorio".
3. Cosa intende l'autore dicendo che il poeta Montale "si proteggeva con 'l'antichità' dalle bombe"?
4. Esamina con cura lo stile dell'autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell'età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra "giovani e vecchi". Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi.

Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuovaeuropa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture; dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL05 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

1ª PARTE - COMPRESIÓN E INTERPRETACIÓN

EJERCICIO A

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

Dónde está el futuro

Al principio fue la palabra, dicen, pero inmediatamente vio la luz el cliché. Los tópicos son tan antiguos como nuestros prejuicios y muchos continúan hoy en circulación. Desde tiempos remotos clasificamos a las personas conforme a los moldes del estereotipo: la mujer fatal, la esposa gruñona, el médico matasanos, el extranjero bárbaro, el cachas descerebrado, el científico distraído y torpe para la vida real. En la civilización griega, allí donde nació la filosofía aliada con la ciencia, ya proliferó la caricatura del investigador absorto y absurdo, vigente durante siglos [...]

La parodia del sabio lunático es ancestral. De Arquímedes se contaban anécdotas burlonas sobre sus despistes: olvidaba encender el fuego para calentarse y comer porque prefería trazar figuras geométricas en las cenizas del hogar. La gente se reía a carcajadas de él y de sus inútiles abstracciones, pero cuando su Siracusa natal sufrió el asedio de los romanos — una pequeña ciudad frente a un poderoso imperio—, el embobado Arquímedes ideó unas máquinas que causaron terror entre la flota invasora. El historiador Diodoro Sículo narra que logró, en un temprano antecedente de nuestros paneles solares, proyectar la luz mediante espejos sobre los barcos enemigos, provocando incendios o cegando a la tripulación.

Hoy también se sienten cercados quienes eligen por entusiasmo profesiones sin aparente aplicación práctica, carentes de rendimiento económico inmediato y —por tanto— de la aprobación de los mercados. Las ideas sin promesa de lucro se consideran capricho de soñadores, un superfluo sumidero de tiempo y talento. Contra las humanidades pesa la presunción de inutilidad. ¿Para qué sirven? Tal vez para tener el valor de preguntarnos qué consideramos valioso y pensar nuestras metas. Desde esa perspectiva fue humanista Hipatia, que construyó una comunidad científica en un contexto de enfrentamientos sectarios. Lo fue el inventor de los rayos X, Wilhelm Conrad Röntgen, que renunció a patentar su hallazgo precisamente porque vislumbró su inmensa utilidad médica y prefirió dejarlo al alcance de todos. Durante el confinamiento solíamos aplaudir al atardecer el humanismo de tantos profesionales de la salud que —frente a quienes hicieron negocio de la escasez y la urgencia— trabajaron más allá de sus horarios y fuerzas.

En nuestro mundo acelerado e incierto, es imposible adivinar si prosperarán las tesis de los pragmáticos o bien los ensimismados sueños de quienes dibujan figuras geométricas en las cenizas. La serie británica *Years and years* explora la vida de una familia en un futuro tan próximo como tenebroso, agitado y convulso. Una de las protagonistas, Celeste, estudió contabilidad porque sus padres le aseguraban que siempre tendría trabajo. Con la revolución tecnológica, cae en el desempleo: un robot ocupa ahora su puesto. Demasiado tarde, Celeste descubre que las decisiones guiadas por el cálculo no son siempre las más sabias.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL05 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

- 35 Arquímedes, el matemático pasmado, pensaba a todas horas en sus líneas curvas, sus cilindros y sus esferas. Plutarco escribió sobre él: "Solo deseaba dedicarse a lo bello y lo excelente". Sumido en un hechizo permanente, muchos se burlaban de sus antológicos despistes y sus inútiles abstracciones geométricas. Sin embargo, a la larga, las aplicaciones prácticas de su trabajo fueron incalculables. Sus logros resultaron esenciales para
- 40 Copérnico o Kepler, y permitieron perfeccionar la orientación y el rumbo de las naves según los astros, abriendo posibilidades inimaginables para los viajes, la exploración y el comercio. Como dijo el filósofo Alain, cuando Arquímedes estudiaba las secciones cónicas no buscaba ni remotamente la ruta de los futuros navegantes. No la buscaba, y quizá por eso la encontró.
- (580 palabras)

Irene Vallejo. <https://elpais.com/eps/2022-06-11/donde-esta-el-futuro.html>

Conteste a las siguientes preguntas señalando **Verdadero (V) / Falso (F) / No dicho (ND)**

1. Según el texto, los tópicos y prejuicios que había antiguamente han desaparecido en la actualidad.

V

F

ND

2. Arquímedes consiguió salvar su ciudad natal del ataque de las tropas romanas.

V

F

ND

3. Hipatia se enfrentó con las sectas que se oponían a su comunidad científica.

V

F

ND

4. La experiencia laboral de Celeste demuestra que es mejor elegir la profesión siendo pragmático.

V

F

ND

5. Los estudios de Arquímedes fueron imprescindibles para mejorar la navegación y los viajes.

V

F

ND

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cuál es la opinión de la autora acerca de la elección de estudios basados en la utilidad?
7. ¿Por qué la autora pone como ejemplos a Wilhelm Conrad Röntgen o al personal hospitalario?
8. ¿Qué prejuicio tiene la sociedad hacia los estudios humanísticos?

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL05 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

EJERCICIO B*Lea el texto siguiente y responde las preguntas que vienen a continuación.***Consumo con límites**

5 El llamado *Black Friday*, o día especial de grandes descuentos comerciales, ha arraigado con fuerza en las pautas de consumo español en los últimos cinco años. Lo que en Estados Unidos se concibió como una solución, más o menos imaginativa, para dar salida a los stocks sin vender después del Día de Acción de Gracias, en España se entiende como un día especial de descuentos para captar la atención y el dinero de los potenciales compradores. Es, por decirlo así, el día del gran despilfarro. El Viernes Negro inicia la carrera del consumismo navideño que acaba el Día de Reyes y que se purga durante todo el mes de enero con la famosa cuesta financiera que sufren las familias.

10 La práctica del *Black Friday* plantea tensiones económicas y energéticas que, hasta hoy, las autoridades municipales y estatales no han considerado con suficiente atención. Los pequeños comercios se encuentran, como en el caso de los horarios de apertura, en situación de inferioridad, puesto que no pueden competir con las grandes superficies en la carrera por ofrecer oportunidades. No es obligado, ni siquiera tiene por qué ser razonable, compartir una visión idealizada de las tiendas de barrio; pero lo cierto es que la implantación de un consumo masivo espasmódico, movido por grandes descuentos, produce cambios económicos, sociales y urbanísticos que convendría analizar.

15 El consumo compulsivo, espoleado por rebajas teóricamente fabulosas, plantea además problemas de defensa de los consumidores, impulsados a adquirir productos que a veces no tienen las debidas garantías o cuyos precios están trucados de inicio. Y, por añadidura, el consumo concentrado y masificado acumula un coste energético (transporte, producción acelerada de artículos que requieren un consumo elevado de energía) incompatible con el proyecto a largo plazo de una sociedad guiada por los principios de eficiencia energética y bajas emisiones de gases tóxicos a la atmósfera [...]

20 No se trata de mutilar el *Black Friday* o cualquier otra campaña de rebajas masivas, sino de regular de manera firme y precisa las rebajas interminables para limitar sus efectos indeseables. Por lo tanto, los Ayuntamientos de las grandes ciudades [...] tienen la responsabilidad de debatir a fondo las consecuencias urbanísticas, energéticas o sociológicas de la extensión de grandes campañas comerciales. El equilibrio de las ciudades, y por supuesto el energético, es delicado; exponerlo a las consecuencias de una competencia intensiva a la baja de los precios sin un marco regulatorio básico parece una temeridad.

(404 palabras)

Editorial. *El País*. https://elpais.com/elpais/2019/11/29/opinion/1575052235_959510.html

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL05 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción más correcta

1. El *Black Friday*:
 - a. Nació como una solución para dar salida a la mercancía no vendida después de Navidad.
 - b. Es el primer día de gastos de Navidad.
 - c. Es un día pensado para que todo el mundo gaste mucho dinero porque todo está más caro.
 - d. Es una práctica poco habitual en España.
2. La práctica del *Black Friday*:
 - a. Beneficia a los pequeños comercios.
 - b. Genera problemas sin resolver por las autoridades.
 - c. Produce cambios beneficiosos en las ciudades.
 - d. Plantea tensiones energéticas y sociales.
3. El consumo compulsivo:
 - a. Es incompatible con la defensa del medio ambiente.
 - b. Ayuda a defender mejor los derechos de los consumidores.
 - c. No influye en el aumento del consumo energético.
 - d. Reduce las emisiones de gases a la atmósfera.
4. En el texto se plantea:
 - a. Establecer reglas para que haya rebajas solamente una vez al año.
 - b. Acabar con las rebajas del *Black Friday*.
 - c. Establecer reglas sobre las rebajas.
 - d. Favorecer las rebajas masivas.
5. En el texto se dice que:
 - a. En enero la gente continúa gastando porque sus finanzas no sufren.
 - b. Las rebajas de las grandes superficies no perjudican a las tiendas pequeñas.
 - c. No es asunto de los Ayuntamientos ocuparse de nada que tenga que ver con las rebajas.
 - d. En ocasiones, los precios de las rebajas tienen truco.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0S - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto

6. ¿De qué modo el *Black Friday* ha cambiado la forma de consumo?
7. ¿Por qué se deberían regular las rebajas?

2ª PARTE: EXPRESIÓN ESCRITA**EJERCICIO A**

«El que lee mucho y anda mucho, ve mucho y sabe mucho».

Miguel de Cervantes, *Don Quijote de la Mancha*, II parte, 1615.

A partir de la cita anterior, redacte un texto argumentativo de unas 300 palabras en el que desarrolle y explique, desde su punto de vista, la importancia de viajar y de leer, e incluso de las dos acciones conjuntas, para conseguir una formación integral de la persona. Estructure la argumentación en párrafos y preste atención a los conectores.

EJERCICIO B

Redacte un texto descriptivo o narrativo de unas 300 palabras, y estructurado en párrafos, en relación al siguiente tema:

Cuente cómo transcurrió una jornada del *Black Friday* en la que usted fue de compras y, al regresar a casa, comprobó que había comprado varias cosas que no necesitaba.

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0F - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA**PARTIE 1 - COMPRÉHENSION ET INTERPRÉTATION***Texte A**Lisez le texte suivant*

(Parti au Tibet avec le photographe animalier Vincent Munier, l'écrivain Sylvain Tesson recherche la panthère des neiges, une espèce qu'il croyait disparue.)

Elle reposait, couchée au pied d'un ressaut de rochers déjà sombres, dissimulée dans les buissons. Le ruisseau de la gorge serpentait cent mètres plus bas. On serait passé à un pas sans la voir. Ce fut une apparition religieuse. Aujourd'hui, le souvenir de cette vision revêt en moi un caractère sacré.

5 Elle levait la tête, humait l'air. Elle portait l'héraldique du paysage tibétain. Son pelage, marqueterie d'or et de bronze, appartenait au jour, à la nuit, au ciel et à la terre. Elle avait pris les crêtes, les névés, les ombres de la gorge et le cristal du ciel, l'automne des versants et la neige éternelle, les épines des pentes et les buissons d'armoise, le secret des orages et des nuées d'argent, l'or des steppes et le linceul des glaces, l'agonie des mouflons et le sang des chamois. Elle vivait sous la toison du monde. Elle était habillée de représentations. La panthère, esprit des neiges, s'était vêtue avec la Terre.

15 Je la croyais camouflée dans le paysage, c'était le paysage qui s'annulait à son apparition. Par un effet d'optique digne du zoom arrière cinématographique, à chaque fois que mon œil tombait sur elle, le décor reculait, puis se résorbait tout entier dans les traits de sa face. Née de ce substrat, elle était devenue la montagne, elle en sortait. Elle était là et le monde s'annulait. Elle incarnait la Physis grecque, natura en latin, dont Heidegger donnait cette définition religieuse : « ce qui surgit de soi-même et apparaît ainsi ».

En somme, un gros chat avec des taches jaillissait du néant pour occuper son paysage.

20 Nous restâmes jusqu'à la nuit. La panthère somnolait, épargnée de toute menace. Les autres animaux paraissaient de pauvres créatures en danger. Le cheval rue au premier geste, le chat détale au moindre bruit, le chien perçoit une odeur inconnue et se lève d'un bond, l'insecte fuit vers sa cache, l'herbivore redoute les mouvements derrière lui et l'homme lui-même n'oublie jamais de regarder dans les coins en entrant dans une pièce. La paranoïa est une condition de la vie. Mais la panthère était certaine de son absolutisme. Elle reposait, absolument abandonnée car intouchable.

30 Dans ma jumelle, je la vis s'étirer. Elle se recoucha. Elle régnait sur sa vie. Elle était la formule du lieu. Sa seule présence signifiait son « pouvoir ». Le monde constituant son trône, elle emplissait l'espace là où elle se tenait. Elle incarnait ce mystérieux concept du « corps du roi ». Un vrai souverain se contente d'être. Il s'épargne d'agir et se dispense d'apparaître. Son existence fonde son autorité. Le président d'une démocratie, lui, doit se montrer sans cesse, animateur du rond-point.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0F - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)

35 À cinquante mètres, des yacks broutaient, impavides. Ils étaient bienheureux car ils ne savaient pas leur prédateur tapi dans les rochers. Aucune proie ne pourrait psychiquement supporter l'idée qu'elle côtoie la mort. La vie est vivable si le péril est ignoré. Les êtres naissent avec leurs propres œillères.

40 Munier me passa la lunette la plus puissante. Je scrutai la bête jusqu'à ce que mon œil se dessèche dans le froid. Les traits de la face convergeaient vers le museau, en lignes de force. Elle tourna la tête, pleine face. Les yeux me fixèrent. C'étaient deux cristaux de mépris, brûlants, glacials. Elle se leva, tendit l'encolure vers nous. « Elle nous a repérés, pensai-je. Que va-t-elle faire ? Bondir ? »

Elle bâilla.

Voilà l'effet de l'homme sur la panthère du Tibet.

Elle nous tourna le dos, s'étira, disparut.

(577 mots)

Sylvain Tesson, *La panthère des neiges*, Gallimard, 2019

Dites si les affirmations suivantes sont vraies, fausses ou si l'information n'est pas précisée en cochant la case correspondante.

1. L'animal était assis à l'écart de la végétation, fier et menaçant.

VRAI FAUX NON PRÉCISÉ

2. La bête était en syntonie profonde avec le milieu naturel.

VRAI FAUX NON PRÉCISÉ

3. L'animal était inquiet et à l'affût d'éventuelles menaces.

VRAI FAUX NON PRÉCISÉ

4. Le pouvoir de la panthère réside dans sa seule existence.

VRAI FAUX NON PRÉCISÉ

5. La rencontre entre Sylvain Tesson et la panthère est fugace.

VRAI FAUX NON PRÉCISÉ

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

6. Expliquez l'expression "Elle portait l'héraldique du paysage tibétain".

7. Décrivez et expliquez l'attitude des yacks vis-à-vis de la panthère cachée.

8. Expliquez la réaction de Tesson et celle de la panthère quand celui-ci la regarde à travers la lunette.

*Ministero dell'istruzione e del merito*

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)

*Texte B**Lisez le texte suivant***Les arbres d'une forêt sont-ils vraiment connectés entre eux par un « internet des sols »**

L'idée a fait florès ces dernières années : tous les arbres d'une forêt seraient connectés entre eux par une vaste toile de filaments fongiques, appelée « réseau mycorhizien commun ». Cet « internet des sols » (« wood-wide web » en anglais) permettrait aux arbres de communiquer entre eux, de s'alerter, de s'échanger des nutriments et, plus globalement, de prendre soin les uns des autres. Ce concept de « communauté végétale coopérative », si l'on veut, est d'abord développé et vulgarisé par une chercheuse canadienne, Suzanne Simard, devenue star de l'écologie forestière. Elle a ensuite été très largement diffusée (et anthropomorphisée) par le livre *La Vie secrète des arbres*, du forestier allemand Peter Wohlleben, vendu à des millions d'exemplaires dans le monde. Les deux figures incontournables se sont alors réunies autour d'un film documentaire, *L'intelligence des arbres*, qui a achevé de transformer un conte écologique séduisant en quasi-religion. Mais qu'en est-il réellement sur le plan scientifique ?

Dans un article paru lundi dans la revue *Nature Ecology & Evolution*, trois chercheurs nord-américains reconnus dans ce domaine d'étude - Justine Karst, Melanie Jones et Jason Hoeksema, respectivement des universités d'Alberta, de Colombie-britannique et du Mississippi – ont passé en revue la littérature afin de vérifier si trois affirmations récurrentes de cette fable étaient solidement étayées. Peut-on vraiment dire que la plupart des forêts dans le monde présentent un « réseau mycorhizien commun » ? Que ces réseaux permettent aux arbres de partager des ressources nutritives, favorisant notamment les jeunes pousses ? Et enfin, que les vieux arbres communiquent préférentiellement avec leur descendance via ce réseau ?

Pour eux, la conclusion est sans appel : aucune de ces trois assertions n'est appuyée par de solides données de terrain. Ils mettent en outre en évidence la présence d'un « biais de citation » massif. Pour faire simple, les études qui vont plutôt dans le sens d'un « internet des arbres » sont peu nombreuses mais très abondamment citées par d'autres scientifiques, et souvent de manière erronée, c'est-à-dire en leur attribuant des conclusions que les auteurs eux-mêmes ne s'autorisent pas à faire.

« C'est un article dont la rédaction a demandé beaucoup de courage », estime Francis Martin, directeur de recherche émérite Inrae au laboratoire Interactions arbres-microorganismes. « Suzanne Simard a une notoriété médiatique considérable. Si elle a permis de mettre en lumière l'importance des sols et la complexité des interactions symbiotiques qui s'y déroulent, il me semble extrêmement sain d'avoir aujourd'hui ce débat dans notre communauté. » L'article n'est pas une attaque ad hominem, mais ce sont bien les principales idées rendues populaires par Suzanne Simard qui sont visées par les chercheurs. « Ils ne disent pas qu'elles sont nécessairement fausses ou absurdes, mais plutôt qu'elles ne reposent pas sur des preuves solides », clarifie Marc-André Selosse, professeur au Muséum d'histoire naturelle, responsable

*Ministero dell'istruzione e del merito***(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)****Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)**

de l'équipe interactions et évolution végétale et fongique. « La démarche est salubre. Ils vont néanmoins un peu loin à mon sens sur le premier point, quand ils remettent en question l'existence même du réseau mycorhizien commun en forêt. »

(500 mots)

Tristan Vey, *Le Figaro*, 17 février 2023

Répondez aux questions en cochant (X) la bonne réponse.

1. Le « réseau mycorhizien commun » est :

- un réseau social d'agriculteurs
- un système d'échange entre les arbres
- un système d'alerte contre les incendies
- une espèce de champignon qui vit en symbiose avec les arbres

2. Les théories de Suzanne Simard sont :

- controversées
- irréfutables
- fausses
- sans fondement scientifique

3. L'intelligence des arbres est :

- un roman
- un texte religieux
- un documentaire
- un essai

4. Selon Marc-André Selosse, l'article paru dans la revue *Nature Ecology & Evolution* :

- est faux
- est irrecevable
- est exagéré
- est irréprochable

*Ministero dell'istruzione e del merito***PL0F - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)

5. Selon Marc-André Selosse, les théories de Suzanne Simard sont :

- absurdes
- correctes
- bizarres
- sans preuves avérées

Répondez aux questions suivantes avec vos propres mots et par des phrases complètes.

6. Quelles sont les affirmations que les chercheurs Justine Karst, Melanie Jones et Jason Hoeksema ont voulu vérifier ?

7. Pourquoi la rédaction de l'article publié dans la revue *Nature Ecology & Evolution* a demandé beaucoup de courage ?**PARTIE 2 - PRODUCTION ÉCRITE****Sujet 1**

Dans son livre *L'usage de la photo*, Annie Ernaux affirme que « La chanson est expansion dans le passé, la photo finitude. La chanson est le sentiment heureux du temps, la photo son tragique. J'ai souvent pensé qu'on pourrait raconter toute sa vie seulement avec des chansons et des photos. »

Avez-vous des souvenirs liés à des chansons ou à des photos qui font écho avec votre propre existence ? Racontez vos souvenirs, dans un texte de 300 mots.

Sujet 2

Confinée dans sa maison à la campagne avec sa famille à cause de la Covid, l'écrivaine Leïla Slimani tient un « Journal du confinement » dans le quotidien *Le Monde* :

Jour 1 : « J'ai dit à mes enfants que c'était un peu comme dans la Belle au bois dormant »

Pourquoi a-t-elle choisi ce conte pour expliquer le confinement à ses enfants ? Peut-on utiliser les contes de fées pour expliquer des faits qui peuvent perturber les enfants ?

Dans un texte de 300 mots, donnez votre point de vue sur la question en l'illustrant d'exemples.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Aufgabenstellung A

Lesen Sie den folgenden Text

„Ich tanze mit dem schönsten Mädchen der Welt. Und im nächsten Moment ist sie weg. Verschwunden. Nie da gewesen. Und jetzt frage ich Sie: Bin ich verrückt geworden? Oder ist die ganze Welt verrückt geworden?“

Professor Freud schnippte mit dem Zeigefinger die Asche von seiner Hoyo und blies behutsam

5 gegen die Glut. „Erstens: Setz dich wieder“, sagte er ruhig. „Zweitens: Ja, die Welt ist verrückt geworden. Und drittens: Gib dich keinen Illusionen hin – sie wird noch viel verrückter!“ Franz ließ sich auf die Bank fallen und starrte unheilvoll vor sich hin. „Im Grunde genommen ist es mir ja egal, ob die Welt sich aus ihren eigenen Angeln reißt oder nicht. Das Einzige, was mich interessiert, ist dieses Mädchen.“

10 „Wie heißt sie denn überhaupt?“

„Weiß ich nicht.“

„Du kennst nicht einmal ihren Namen?“

15 „Eigentlich weiß ich überhaupt nichts von ihr. Außer, dass sie eine Böhmin ist. Und dass sie die schönste Zahnlücke der Welt hat.“

„Die schönste Zahnlücke der Welt? Dich scheint es ja wirklich erwischt zu haben.“
„Sag ich doch.“

„Und was erwartest du nun von mir?“

20 „Sie sind doch Doktor! Und außerdem Professor.“

„Ja, und?“

„Sie haben Bücher geschrieben. Viele Bücher! Steht denn da gar nichts drinnen, was mir helfen kann?“

„Ehrlich gesagt: Ich glaube nicht.“

25 „Und wozu sollen dann die ganzen Bücher gut sein?“

30 „Das frage ich mich manchmal auch.“ Freud zog die Füße ein, drückte sich den Hut etwas tiefer in die Stirn und schlug mit einer Hand seinen Kragen hoch. Ein paar Zigarrenzüge lang saßen sie schweigend nebeneinander. Die Sonne war hinter den Dächern verschwunden, mittlerweile war es noch kälter geworden auf der Bank. Franz sah, wie die Hand des Professors leicht zitterte, als er die Zigarre zum Mund führte. Seine Haut war fleckig, spannte sich dünn wie Seidenpapier über die Sehnen und war durchzogen von einem feinen Netz bläulicher Adern. Jetzt erst fiel Franz auf, wie alt und zerbrechlich Freud war. (...) „Diese junge Dame hat dich also sitzen lassen“, murmelte er vor sich hin. „So weit die Fakten. Meiner Ansicht nach hast du jetzt genau zwei Möglichkeiten. Möglichkeit Nummer eins: Hol sie dir zurück! Möglichkeit Nummer zwei: Vergiss sie!“

35



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

„Das ist alles?“

„Das ist alles.“

„Entschuldigen Sie vielmals, Herr Professor, aber wenn alle ihre Ratschläge sind wie dieser, verstehe ich nicht, warum die Leute so viel Geld bezahlen, um sich auf Ihre Couch legen zu dürfen!“

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

40 Freud seufzte. Für den Bruchteil einer Sekunde dachte er daran, einer tief in seinem Inneren aufsteigenden Zornempfindung nachzugeben und das Leben seiner Hoyo an der Stirn dieses impertinenten Bauernbuben auszudämpfen. Er entschied sich dagegen und blies stattdessen bläuliche Kringel in die Luft. (...) „Und jetzt?“, fragte Franz.

45 „Jetzt verschreibe ich dir ein Rezept“, antwortete Freud, „respektive sogar drei Rezepte. Und auch wenn es vielleicht ein bisschen paradox klingt: Ich verschreibe dir diese Rezepte mündlich. Also pass auf, und merke sie dir gut! Erstes Rezept (gegen dein Kopfweh): Hör auf, über die Liebe nachzudenken. Zweites Rezept (gegen dein Bauchweh und die wirren Träume): Leg dir Papier und Feder neben das Bett und schreib sofort nach dem Aufwachen alle Träume auf. Drittes Rezept (gegen dein Herzweh): Hol dir das Mädchen wieder – oder vergiss sie!“

50 Die Sonne war längst verschwunden. Der kalte Wind blies ein paar Zeitungsfetzen die Berggasse hinunter.

Jemand öffnete sein Fenster, für einen Moment drang Musik ins Freie, irgendein blecherner Marsch, dann war es wieder ruhig. Der Professor gab sich einen mühevollen Ruck, und beide standen auf.

55 „Ich wünsche dir viel Glück, Franz!“, sagte er und streckte ihm seine Hand entgegen. Franz spürte die Finger des alten Mannes in seiner Hand, dürr und leicht wie ein trockenes Bündel Reisig.

(601 Wörter)

Robert Seethaler (*1966), „Der Trafikant“, 2012

Lesen Sie die folgenden Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist.

Kreuzen Sie in der folgenden Tabelle das entsprechende Kästchen an und schreiben Sie die ersten vier Wörter des Satzes auf, in dem die Information enthalten ist.

1. Franz glaubt, aus Liebeskummer den Verstand zu verlieren.
2. Professor Freud ist überzeugt, dass seine Bücher für die Heilung von Franz nützlich sind.
3. Das Gespräch findet in der Ordination von Professor Freud statt.
4. Die Therapie bei Professor Freud kostet die Patienten in der Regel viel Geld.
5. Professor Freud verschreibt Franz drei Medikamente aus der Apotheke.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Aussage	R	F	Die ersten vier Wörter des Satzes
1			
2			
3			
4			
5			

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze!

- Im Text treffen zwei sehr unterschiedliche Charaktere aufeinander: Beschreiben Sie die wichtigsten Unterschiede.
- Warum spürt Professor Freud an einem bestimmten Punkt des Gesprächs Ärger in sich aufsteigen?
- Erklären Sie, welche Bedeutung der Vergleich im letzten Satz hat: „dürr und leicht wie ein trockenes Bündel Reisig“.

Aufgabenstellung B Lesen

Sie den folgenden Text

Der Kampf der Frauen

Sie wollen lernen, arbeiten und wählen: Während der Revolution von 1848/49 kämpfen Frauen zum ersten Mal für ihre Interessen. Es ist der Beginn der Emanzipation in Deutschland.

Ihre Waffe sind die Worte. Schon als junge Frau beginnt Louise Otto zu schreiben – und damit man ihre Texte akzeptiert, verwendet sie manchmal ein männliches Pseudonym. „Die Teilnahme der Frau an den Interessen des Staates ist nicht allein ein Recht, sie ist eine Pflicht der Frauen“, schreibt sie 1843 in den Sächsischen Vaterlandsblättern. Mit Sätzen 5 wie diesem wird sie zur Pionierin der bürgerlichen Frauenbewegung.

Es sind die Frauen aus dem Bürgertum, die in den 1830er- und 1840er-Jahren beginnen, für ihre Rechte zu kämpfen. Sie wollen mehr lernen können, und sie wollen arbeiten. Beides dürfen sie zu dieser Zeit nicht. In armen Familien ist es selbstverständlich, dass Mädchen und Frauen arbeiten – die Familien brauchen ihre Arbeitskraft und das Geld. Für Töchter aus reicheren und gebildeten Familien gibt es aber nur eine Option: das Leben an der Seite eines reichen Mannes.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Frauen wie Louise Otto wollen mehr als das. Als in den 1840er-Jahren überall im Land die politische Situation öffentlich kritisiert wird, fordern auch die Frauen Reformen. Viele unterstützen die Revolution von 1848/49: Sie sitzen auf den Besuchertribünen in der

15 Frankfurter Paulskirche, helfen ihren politisch aktiven Männern – und kämpfen selbst energisch. Zum ersten Mal tun Frauen auch etwas für ihre eigenen Interessen.

Die Revolution scheitert. Aber Louise Otto bleibt aktiv. 1849 gründet sie in Leipzig die Frauen-Zeitung, die zum Ärger der Politik zum wichtigen Medium der Frauen wird. 1850 verbietet Sachsen Frauen, Zeitungen zu publizieren – das Gesetz wird als „Lex Otto“

20 bekannt. Die Stimmen der Frauen können auch Publikationsverbote nicht stoppen. Neben Louise Otto werden nach 1848 andere Frauenrechtlerinnen populär: Helene Lange kämpft für bessere Bildung, die Sozialistin Clara Zetkin für die Arbeiterinnen und die Theoretikerin Hedwig Dohm fordert schon 1873 das Frauenwahlrecht. 1865 treffen sich in Leipzig 120 Frauen zu einer Konferenz und gründen den Allgemeinen Deutschen Frauenverein.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T -

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

25 1918 bekommen Frauen das aktive und passive Wahlrecht – und nutzen beides ein Jahr später. Rund 90 Prozent gehen 1919 zur Wahl; zehn Prozent der Mitglieder des neu gewählten Parlaments sind Frauen. Sie finden dort Mehrheiten für wichtige Gesetze: Mutterschutz, Mindestlöhne für Heimarbeiterinnen, mehr Rechte für Prostituierte. (...)

30 Als 1933 die Nazis an die Regierung kommen, gehen die Erfolge der Frauenbewegung wieder verloren. In der Diktatur hat die Frau nur eine Aufgabe: Mutter zu sein – und den Mann zu unterstützen.

Nach dem Krieg steht das geteilte Deutschland vor einer Neuordnung – und die Frauenbewegung vor einer neuen Chance. Vor der Gründung der Bundesrepublik formuliert
35 der Parlamentarische Rat 1948 den Text für das Grundgesetz. Die Sozialdemokratin Elisabeth Selbert kämpft für die Aufnahme der Gleichberechtigung ins Grundgesetz – mit Erfolg: „Männer und Frauen sind gleichberechtigt“, heißt es in Artikel 3. (463 Wörter)

Kreuzen Sie den Buchstaben der richtigen Antwort an!

1. Louise Otto will erreichen,
 - a. dass arme Mädchen einen reichen Mann heiraten können.
 - b. dass ärmere Frauen das Arbeitsrecht erhalten.
 - c. dass Frauen Waffen benutzen dürfen.
 - d. dass Frauen an den Interessen des Staates teilnehmen können.
2. Welche Frauen haben sich zuerst für ihre Rechte eingesetzt?
 - a. Frauen aus dem Bürgertum
 - b. Arbeiterfrauen
 - c. Frauen, die für ihre Texte ein Pseudonym verwendeten
 - d. Frauen von Politikern
3. „Lex Otto“ ist ein Gesetz,
 - a. das das Frauenwahlrecht einführt.
 - b. das Frauen verbietet, Frauenzeitschriften herauszugeben.
 - c. das Mütter schützt.
 - d. das den Allgemeinen Deutschen Frauenverein begründet.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T -

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

4. Während des Nationalsozialismus sollen Frauen in erster Linie
 - a. das aktive und passive Wahlrecht ausüben.
 - b. statt der Männer als Parlamentarierinnen arbeiten.
 - c. Kinder bekommen und den Männern helfen.
 - d. in Frauenvereinen tätig sein.
5. Nach dem Zweiten Weltkrieg
 - a. spielt das Thema Gleichberechtigung keine Rolle mehr.
 - b. wird ein wichtiges Buch über die Frauenbewegung publiziert.
 - c. erhalten Frauen und Männer laut Grundgesetz die gleichen Rechte.
 - d. gibt es erstmals Frauen in der Sozialdemokratischen Partei.

Beantworten Sie anhand der Informationen im Text die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze!

6. Nennen Sie wichtige Errungenschaften der Frauenbewegung.
7. Erklären Sie, warum sich die Emanzipation der Frauen nur sehr langsam durchsetzen konnte.

TEIL 2 – SCHREIBEN *Bearbeiten*

Sie die Aufgabenstellung A und B!

Aufgabenstellung A „Der Geist ist wie ein Regenschirm – offen funktioniert er am besten“, so lautet ein bekanntes Zitat von Walter Gropius (1883-1969), Architekt und Bauhaus-Begründer.

Legen Sie in einem ca. 300 Wörter langen Essay dar, welche Rolle eine offene Haltung für die Persönlichkeit eines Menschen spielt und was sie zur Bewältigung aktueller, weltweiter Probleme beitragen kann.

Aufgabenstellung B

„Es gibt wohl nur wenige Dinge, die uns auf so einfache Weise mit Glück erfüllen können, die derart präsent sind und einen so großen Einfluss auf unser Leben haben wie Musik“, schreibt Birgit Herden in einem Artikel über die Macht der Musik auf „ZEIT ONLINE“.

Verfassen Sie einen Beitrag von ca. 300 Wörtern für einen Musikblog, in dem Sie darstellen, welche Bedeutung Musik in Ihrem Leben hat.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T -

_____ Durata

massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Aufgabenstellung A

Lesen Sie den folgenden Text

„Ich tanze mit dem schönsten Mädchen der Welt. Und im nächsten Moment ist sie weg. Verschwunden. Nie da gewesen. Und jetzt frage ich Sie: Bin ich verrückt geworden? Oder ist die ganze Welt verrückt geworden?“

Professor Freud schnippte mit dem Zeigefinger die Asche von seiner Hoyo und blies behutsam

5 gegen die Glut. „Erstens: Setz dich wieder“, sagte er ruhig. „Zweitens: Ja, die Welt ist verrückt geworden. Und drittens: Gib dich keinen Illusionen hin – sie wird noch viel verrückter!“ Franz ließ sich auf die Bank fallen und starrte unheilvoll vor sich hin. „Im Grunde genommen ist es mir ja egal, ob die Welt sich aus ihren eigenen Angeln reißt oder nicht. Das Einzige, was mich interessiert, ist dieses Mädchen.“

10 „Wie heißt sie denn überhaupt?“

„Weiß ich nicht.“

„Du kennst nicht einmal ihren Namen?“

15 „Eigentlich weiß ich überhaupt nichts von ihr. Außer, dass sie eine Böhmin ist. Und dass sie die schönste Zahnlücke der Welt hat.“

„Die schönste Zahnlücke der Welt? Dich scheint es ja wirklich erwischt zu haben.“

„Sag ich doch.“

„Und was erwartest du nun von mir?“

„Sie sind doch Doktor! Und außerdem Professor.“

20 „Ja, und?“

„Sie haben Bücher geschrieben. Viele Bücher! Steht denn da gar nichts drinnen, was mir helfen kann?“

„Ehrlich gesagt: Ich glaube nicht.“

25 „Und wozu sollen dann die ganzen Bücher gut sein?“

30 „Das frage ich mich manchmal auch.“ Freud zog die Füße ein, drückte sich den Hut etwas tiefer in die Stirn und schlug mit einer Hand seinen Kragen hoch. Ein paar Zigarrenzüge lang saßen sie schweigend nebeneinander. Die Sonne war hinter den Dächern verschwunden, mittlerweile war es noch kälter geworden auf der Bank. Franz sah, wie die Hand des Professors leicht zitterte, als er die Zigarre zum Mund führte. Seine Haut war fleckig, spannte sich dünn wie Seidenpapier über die Sehnen und war durchzogen von einem feinen Netz bläulicher Adern. Jetzt erst fiel Franz auf, wie alt und zerbrechlich Freud war. (...) „Diese junge Dame hat dich also sitzen lassen“, murmelte er vor sich hin. „So weit die Fakten. Meiner Ansicht nach hast du jetzt genau zwei Möglichkeiten. Möglichkeit Nummer eins: Hol sie dir zurück! Möglichkeit Nummer zwei: Vergiss sie!“

35



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

„Das ist alles?“

„Das ist alles.“

„Entschuldigen Sie vielmals, Herr Professor, aber wenn alle ihre Ratschläge sind wie dieser, verstehe ich nicht, warum die Leute so viel Geld bezahlen, um sich auf Ihre Couch legen zu dürfen!“

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

40 Freud seufzte. Für den Bruchteil einer Sekunde dachte er daran, einer tief in seinem Inneren aufsteigenden Zornempfindung nachzugeben und das Leben seiner Hoyo an der Stirn dieses impertinenten Bauernbuben auszudämpfen. Er entschied sich dagegen und blies stattdessen bläuliche Kringel in die Luft. (...) „Und jetzt?“, fragte Franz.

45 „Jetzt verschreibe ich dir ein Rezept“, antwortete Freud, „respektive sogar drei Rezepte. Und auch wenn es vielleicht ein bisschen paradox klingt: Ich verschreibe dir diese Rezepte mündlich. Also pass auf, und merke sie dir gut! Erstes Rezept (gegen dein Kopfweh): Hör auf, über die Liebe nachzudenken. Zweites Rezept (gegen dein Bauchweh und die wirren Träume): Leg dir Papier und Feder neben das Bett und schreib sofort nach dem Aufwachen alle Träume auf. Drittes Rezept (gegen dein Herzweh): Hol dir das Mädchen wieder – oder vergiss sie!“

50 Die Sonne war längst verschwunden. Der kalte Wind blies ein paar Zeitungsfetzen die Berggasse hinunter.

Jemand öffnete sein Fenster, für einen Moment drang Musik ins Freie, irgendein blecherner Marsch, dann war es wieder ruhig. Der Professor gab sich einen mühevollen Ruck, und beide standen auf.

55 „Ich wünsche dir viel Glück, Franz!“, sagte er und streckte ihm seine Hand entgegen. Franz spürte die Finger des alten Mannes in seiner Hand, dürr und leicht wie ein trockenes Bündel Reisig.

(601 Wörter)

Robert Seethaler (*1966), „Der Trafikant“, 2012

Lesen Sie die folgenden Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R) und welche falsch (F) ist.

Kreuzen Sie in der folgenden Tabelle das entsprechende Kästchen an und schreiben Sie die ersten vier Wörter des Satzes auf, in dem die Information enthalten ist.

1. Franz glaubt, aus Liebeskummer den Verstand zu verlieren.
2. Professor Freud ist überzeugt, dass seine Bücher für die Heilung von Franz nützlich sind.
3. Das Gespräch findet in der Ordination von Professor Freud statt.
4. Die Therapie bei Professor Freud kostet die Patienten in der Regel viel Geld.
5. Professor Freud verschreibt Franz drei Medikamente aus der Apotheke.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

Aussage	R	F	Die ersten vier Wörter des Satzes
1			
2			
3			
4			
5			

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze!

6. Das Gespräch ist zwischen zwei Personen: wer sind?
7. Wie viele Rezepte verschreibt Freud zu Franz? Und welche sind?
8. Professor Freud empfiehlt Franz am Anfang des Textes. Was sagt er ihm?

Aufgabenstellung B

Lesen Sie den folgenden Text

Der Kampf der Frauen

Sie wollen lernen, arbeiten und wählen: Während der Revolution von 1848/49 kämpfen Frauen zum ersten Mal für ihre Interessen. Es ist der Beginn der Emanzipation in Deutschland.

Ihre Waffe sind die Worte! Schon als junge Frau beginnt Louise Otto zu schreiben – und damit man ihre Texte akzeptiert, verwendet sie manchmal ein männliches Pseudonym. „Die Teilnahme der Frau an den Interessen des Staates ist nicht allein ein Recht, sie ist eine Pflicht der Frauen“, schreibt sie 1843 in den Sächsischen Vaterlandsblättern. Mit Sätzen 5 wie diesem wird sie zur Pionierin der bürgerlichen Frauenbewegung.

Es sind die Frauen aus dem Bürgertum, die in den 1830er- und 1840er-Jahren beginnen, für ihre Rechte zu kämpfen. Sie wollen mehr lernen können, und sie wollen arbeiten. Beides dürfen sie zu dieser Zeit nicht. In armen Familien ist es selbstverständlich, dass Mädchen und

Frauen arbeiten – die Familien brauchen ihre Arbeitskraft und das Geld. Für Töchter aus reicheren und gebildeten Familien gibt es aber nur eine Option: das Leben an der Seite eines reichen Mannes.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

15 Frauen wie Louise Otto wollen mehr als das. Als in den 1840er-Jahren überall im Land die politische Situation öffentlich kritisiert wird, fordern auch die Frauen Reformen. Viele unterstützen die Revolution von 1848/49: Sie sitzen auf den Besuchertribünen in der Frankfurter Paulskirche, helfen ihren politisch aktiven Männern – und kämpfen selbst energisch. Zum ersten Mal tun Frauen auch etwas für ihre eigenen Interessen.

20 Die Revolution scheitert. Aber Louise Otto bleibt aktiv. 1849 gründet sie in Leipzig die Frauen-Zeitung, die zum Ärger der Politik zum wichtigen Medium der Frauen wird. 1850 verbietet Sachsen Frauen, Zeitungen zu publizieren – das Gesetz wird als „Lex Otto“ bekannt. Die Stimmen der Frauen können auch Publikationsverbote nicht stoppen. Neben Louise Otto werden nach 1848 andere Frauenrechtlerinnen populär: Helene Lange kämpft für bessere Bildung, die Sozialistin Clara Zetkin für die Arbeiterinnen und die Theoretikerin Hedwig Dohm fordert schon 1873 das Frauenwahlrecht. 1865 treffen sich in Leipzig 120 Frauen zu einer Konferenz und gründen den Allgemeinen Deutschen Frauenverein.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T -

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

25 1918 bekommen Frauen das aktive und passive Wahlrecht – und nutzen beides ein Jahr später. Rund 90 Prozent gehen 1919 zur Wahl; zehn Prozent der Mitglieder des neu gewählten Parlaments sind Frauen. Sie finden dort Mehrheiten für wichtige Gesetze: Mutterschutz, Mindestlöhne für Heimarbeiterinnen, mehr Rechte für Prostituierte. (...)

30 Als 1933 die Nazis an die Regierung kommen, gehen die Erfolge der Frauenbewegung wieder verloren. In der Diktatur hat die Frau nur eine Aufgabe: Mutter zu sein – und den Mann zu unterstützen.

Nach dem Krieg steht das geteilte Deutschland vor einer Neuordnung – und die Frauenbewegung vor einer neuen Chance. Vor der Gründung der Bundesrepublik formuliert der Parlamentarische Rat 1948 den Text für das Grundgesetz. Die Sozialdemokratin Elisabeth Selbert kämpft für die Aufnahme der Gleichberechtigung ins Grundgesetz – mit Erfolg: „Männer und Frauen sind gleichberechtigt“, heißt es in Artikel 3. (463 Wörter)
<https://www.deutsch-perfekt.com/deutsch-lesen/der-kampf-der-frauen>

Kreuzen Sie den Buchstaben der richtigen Antwort an!

1. Louise Otto will erreichen,
 - a. dass arme Mädchen einen reichen Mann heiraten können.
 - b. dass ärmere Frauen das Arbeitsrecht erhalten.
 - c. dass Frauen Waffen benutzen dürfen.
 - d. dass Frauen an den Interessen des Staates teilnehmen können.
2. Welche Frauen haben sich zuerst für ihre Rechte eingesetzt?
 - a. Frauen aus dem Bürgertum
 - b. Arbeiterfrauen
 - c. Frauen, die für ihre Texte ein Pseudonym verwendeten
 - d. Frauen von Politikern
3. „Lex Otto“ ist ein Gesetz,
 - a. das das Frauenwahlrecht einführt.
 - b. das Frauen verbietet, Frauenzeitschriften herauszugeben.
 - c. das Mütter schützt.
 - d. das den Allgemeinen Deutschen Frauenverein begründet.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T -

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO) Disciplina:

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3 (TEDESCO)

4. Während des Nationalsozialismus sollen Frauen in erster Linie
 - a. das aktive und passive Wahlrecht ausüben.
 - b. statt der Männer als Parlamentarierinnen arbeiten.
 - c. Kinder bekommen und den Männern helfen.
 - d. in Frauenvereinen tätig sein.
5. Nach dem Zweiten Weltkrieg
 - a. spielt das Thema Gleichberechtigung keine Rolle mehr.
 - b. wird ein wichtiges Buch über die Frauenbewegung publiziert.
 - c. erhalten Frauen und Männer laut Grundgesetz die gleichen Rechte.
 - d. gibt es erstmals Frauen in der Sozialdemokratischen Partei.

Beantworten Sie anhand der Informationen im Text die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze!

6. Nennen Sie wichtige Errungenschaften der Frauenbewegung.
7. Erklären Sie, warum sich die Emanzipation der Frauen nur sehr langsam durchsetzen konnte.

TEIL 2 – SCHREIBEN *Bearbeiten*

Sie die Aufgabenstellung A und B!

Aufgabenstellung A

Hast du den Verstand für ein Mädchen verloren? Erzählst du deine Erfahrung.

Wann?

Was hast du empfunden?

Wo warst du?

Schreib einen Text über dieses Thema.

Aufgabenstellung B

Welche Bedeutung hat die Musik in deinem Leben?

Welche Art hörst du?

Warst du zu einem Konzert?

Schreib einen Text über dieses Thema.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0T -

Durata

massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.


Ministero dell'Istruzione
ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO
PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila¹ la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e diletta femminil lamento?³ I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. -- Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. -- Il cuore te lo diceva -- mormorava con un triste sorriso. -- Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» - sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale. Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change - Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Ministero dell' Istruzione***PROPOSTA C2**

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'auto-percezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL05 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

IL CANDIDATO DEVE SVOLGERE TUTTE LE ATTIVITÀ COMPRESSE NELLA PROVA

PARTE I - COMPRESIÓN E INTERPRETACIÓN

EJERCICIO A

Lea el texto siguiente y responda las preguntas que vienen a continuación.

Todavía recuerdo aquel amanecer en que mi padre me llevó por primera vez a visitar el Cementerio de los Libros Olvidados. Desgranaban los primeros días del verano de 1945 y caminábamos por las calles de una Barcelona atrapada bajo cielos de ceniza y un sol de vapor que se derramaba sobre la Rambla de Santa Mónica en una guirnalda de cobre líquido.

— Daniel, lo que vas a ver hoy no se lo puedes contar a nadie —advirtió mi padre—. Ni a tu amigo Tomás. A nadie.

— ¿Ni siquiera a mamá? —inquirí yo, a media voz.

Mi padre suspiró, amparado en aquella sonrisa triste que le perseguía como una sombra por la vida.

— Claro que sí —respondió cabizbajo—. Con ella no tenemos secretos. A ella puedes contárselo todo.

Poco después de la guerra civil, un brote de cólera se había llevado a mi madre. La enterramos en Montjuïc el día de mi cuarto cumpleaños. Sólo recuerdo que llovió todo el día y toda la noche, y que cuando le pregunté a mi padre si el cielo lloraba le faltó la voz para responderme. Seis años después, la ausencia de mi madre era para mí todavía un espejismo, un silencio a gritos que aún no había aprendido a acallar con palabras. Mi padre y yo vivíamos en un pequeño piso de la calle Santa Ana, junto a la plaza de la iglesia. El piso estaba situado justo encima de la librería especializada en ediciones de coleccionista y libros usados heredada de mi abuelo, un bazar encantado que mi padre confiaba en que algún día pasaría a mis manos. Me crié entre libros, haciendo amigos invisibles en páginas que se



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

deshacían en polvo y cuyo olor aún conservo en las manos. De niño aprendí a conciliar el sueño mientras le explicaba a mi madre en la penumbra de mi habitación las incidencias de la jornada, mis andanzas en el colegio, lo que había aprendido aquel día... No podía oír su voz o sentir su tacto, pero su luz y su calor ardían en cada rincón de aquella casa y yo, con la fe de los que todavía pueden contar sus años con los dedos de las manos, creía que si cerraba los ojos y le hablaba, ella podría oírme desde donde estuviese. A veces, mi padre me escuchaba desde el comedor y lloraba a escondidas.

Recuerdo que aquel alba de junio me desperté gritando. El corazón me batía en el pecho como si el alma quisiera abrirse camino y echar a correr escaleras abajo. Mi padre acudió azorado a mi habitación y me sostuvo en sus brazos, intentando calmarme.

— No puedo acordarme de su cara. No puedo acordarme de la cara de mamá — murmuré sin aliento.

Mi padre me abrazó con fuerza.

— No te preocupes, Daniel. Yo me acordaré por los dos.

Nos miramos en la penumbra, buscando palabras que no existían. Aquella fue la primera vez en que me di cuenta de que mi padre envejecía y de que sus ojos, ojos de niebla y de pérdida, siempre miraban atrás. Se incorporó y descorrió las cortinas para dejar entrar la tibia luz del alba.

— Anda, Daniel, vístete. Quiero enseñarte algo —dijo.

— ¿Ahora? ¿A las cinco de la mañana?

— Hay cosas que sólo pueden verse entre tinieblas —insinuó mi padre blandiendo una sonrisa enigmática que probablemente había tomado prestada de algún tomo de Alejandro Dumas.

(564 palabras)

Carlos Ruiz Zafón (1964), La sombra del viento, 2001



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

Conteste a las siguientes preguntas señalando Verdadero (V) / Falso (F) / No dicho (ND)

1. En el amanecer descrito el cielo estaba despejado.

V F ND

2. La madre del narrador es enterrada cuando este no había cumplido cuatro años.

V F ND

3. El padre del narrador trabaja en la librería de viejo heredada de su familia.

V F ND

4. La acción empieza cuando el protagonista es un adolescente.

V F ND

5. El narrador sueña que su madre no tiene rostro:

V F ND

Responda a las siguientes cuestiones con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cómo muere la madre del protagonista?

7. El niño interpreta que llora el cielo tras este luctuoso suceso porque...

8. ¿Adónde quiere llevar su padre al protagonista a las cinco de la mañana?



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA I (SPAGNOLO)

EJERCICIO B

Lea el texto siguiente y responde a las preguntas que vienen a continuación.

Un adolescente necesita dormir entre ocho y diez horas cada noche para su bienestar. Sin embargo, el 93,5 % de los jóvenes no llega ni siquiera a las siete horas. El horario interno (cronotipo), coordinado por un reloj central ubicado en el cerebro, se vuelve cada vez más nocturno durante la adolescencia y llega a su pico más alto al final de ese periodo. Empezar el colegio a las ocho de la mañana no les viene del todo bien. Esta carencia de sueño está estrechamente vinculada con una disminución del rendimiento cognitivo, riesgos de obesidad y depresión. Un estudio publicado este lunes en Nature Human Behaviour sobre los hábitos de sueño y el rendimiento de 753 alumnos demuestra que los que tienen que ir a clase a las 07.45 de la mañana sufren un desfase horario entre los días libres y los días hábiles de hasta cuatro horas (lo que se denomina *jetlag* social).

Cada adolescente tiene su propio cronotipo u horario interno, algunos son más matutinos y otros vespertinos. María Juliana Leone, principal autora del estudio [...], asegura que es difícil determinar el horario escolar ideal para los adolescentes. “Hacen falta más estudios, pero según estos resultados es verdad que la mejor opción parece ser las 17.20 para el inicio de las clases”, admite.

El estudio demuestra que los adolescentes que asisten a clase a primera hora de la mañana tienen los cronotipos más matutinos (comparados con sus pares que asisten a la escuela en turno de tarde o vespertino), pese a tener un ritmo interno tardío por naturaleza. [...] Los autores mencionan también que los adolescentes tienen un alto nivel de somnolencia durante el día, aspecto relacionado con la carencia de sueño y por lo tanto, con la pérdida de calidad en el rendimiento escolar.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA I (SPAGNOLO)

“Si a un joven con cronotipo vespertino le obligas a despertarse a las siete de la mañana, irá a peor. Acumula sueño y eso afecta su salud y sus reflejos cognitivos”, cuenta Durán. El investigador recuerda que ya se demostró que retrasar una hora la entrada al colegio mejora el rendimiento escolar, pero el estudio añade que sigue sin ser suficiente para eliminar el desfase horario o alcanzar las horas de sueño recomendadas.

(370 palabras)

Agathe Cortes, www.elpais.com, 6 de febrero de 2020

Conteste las siguientes preguntas eligiendo la opción correcta

1. Según el texto, un bajo rendimiento académico está relacionado con:
 - A. La ausencia de sueño o insomnio.
 - B. La dificultad de conciliar el sueño.
 - C. La escasez de horas de sueño.
 - D. La obesidad.

2. En el estudio se afirma que los adolescentes que duermen una hora más:
 - A. No sufren los efectos negativos del jetlag social.
 - B. No van a sufrir de obesidad y depresión.
 - C. Tienen un rendimiento escolar mejor.
 - D. Tienen un ritmo interno tardío por naturaleza.



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

3. Un joven con cronotipo vespertino:

- A. Rinde menos por la mañana.
- B. Rinde mejor por la mañana.
- C. Se despierta temprano.
- D. Suele dormirse durante el día.

4. Quién es el autor del estudio:

- A. Agathe Cortes.
- B. No se menciona.
- C. María Juliana Leone.
- D. Una pluralidad de autores.

5. Posponer la entrada al colegio:

- A. Tiene sólo consecuencias negativas.
- B. No es suficiente a pesar de los beneficios.
- C. Permite desayunar con más tranquilidad.
- D. Garantiza una mejoría total en la calidad del sueño.

Responda a las siguientes preguntas con oraciones completas, sin copiar literalmente del texto:

6. ¿Cómo funciona el cronotipo?

7. ¿Cuáles son las consecuencias de la falta de horas de sueño en los adolescentes?



Ministero dell'istruzione e del merito

PL0S – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: LICEO LINGUISTICO

(Testo valevole per tutti gli indirizzi del settore LINGUISTICO)

Disciplina: LINGUA E CULTURA STRANIERA 1 (SPAGNOLO)

PARTE II - EXPRESIÓN ESCRITA

EJERCICIO A

Redacte un texto narrativo sobre el siguiente tema: está a punto de terminar el Bachillerato. Cuente su experiencia, relatando algún momento importante que haya vivido en estos últimos 5 años (300 palabras).

EJERCICIO B

Redacte un texto descriptivo o narrativo relatando su experiencia o relación con el arte: ¿Le gusta? ¿Practica alguna disciplina artística? ¿Va con frecuencia a museos? ¿Por qué? (300 palabras).

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di dizionari bilingue e monolingue.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dall'inizio della prova.

PARTIE 1 – TEXTE A - COMPRÉHENSION

La petite fille de Monsieur Linh

C'est un vieil homme debout à l'arrière d'un bateau. Il serre dans ses bras une valise légère et un nouveau-né, plus léger encore que la valise. Le vieil homme se nomme Monsieur Linh. Il est seul à savoir qu'il s'appelle ainsi car tous ceux qui le savaient sont morts autour de lui.

Debout à la poupe du bateau, il voit s'éloigner son pays, celui de ses ancêtres et de ses morts, 5 tandis que dans ses bras l'enfant dort. Le pays s'éloigne, devient infiniment petit, et Monsieur Linh le regarde disparaître à l'horizon, pendant des heures, malgré le vent qui souffle et le chahute comme une marionnette.

Le voyage dure longtemps. Et tout ce temps, le vieil homme le passe à l'arrière du bateau, les yeux dans le sillage blanc qui finit par s'unir au ciel, à fouiller le lointain pour y chercher encore 10 les rivages anéantis.

Quand on veut le faire entrer dans sa cabine, il se laisse guider sans rien dire, mais on le retrouve un peu plus tard [...], une main tenant le bastingage, l'autre serrant l'enfant, la petite valise de cuir bouilli posée à ses pieds.

Une sangle entoure la valise afin qu'elle ne puisse pas s'ouvrir, comme si à l'intérieur se 15 trouvaient des biens précieux. En vérité, elle ne contient que des vêtements usagés, une photographie que la lumière du soleil a presque entièrement effacée, et un sac de toile dans lequel le vieil homme a glissé une poignée de terre. C'est là tout ce qu'il a pu emporter. Et l'enfant bien sûr.

L'enfant est sage. C'est une fille. Elle avait six semaines lorsque Monsieur Linh est monté à 20 bord avec un nombre infini d'autres gens semblables à lui, des hommes et des femmes qui ont tout perdu, que l'on a regroupés à la hâte et qui se sont laissés faire.

Six semaines. C'est le temps que dure le voyage. Si bien que lorsque le bateau arrive à destination, la petite fille a déjà doublé le temps de sa vie. Quant au vieil homme, il a l'impression d'avoir vieilli d'un siècle.

25 Parfois, il murmure une chanson à la petite, toujours la même, et il voit les yeux du nourrisson s'ouvrir et sa bouche aussi. Il la regarde, et il aperçoit davantage que le visage d'une très jeune enfant. Il voit des paysages, des matins lumineux, la marche lente et paisible des buffles dans les rizières, l'ombre ployée des grands banyans à l'entrée de son village, la brume bleue qui descend des montagnes vers le soir, à la façon d'un châte qui glisse doucement sur des épaules. 30 Le lait qu'il donne à l'enfant coule sur le bord de ses lèvres. Monsieur Linh n'a pas l'habitude encore. Il est maladroit. Mais la petite fille ne pleure pas. Elle retourne au sommeil, et lui, il revient vers l'horizon [...] dans lequel il ne distingue plus rien.

Enfin, un jour de novembre, le bateau parvient à sa destination, mais le vieil homme ne veut pas en descendre. Quitter le bateau, c'est quitter vraiment ce qui le rattache encore à sa terre. 35 Deux femmes alors le mènent avec des gestes doux vers le quai, comme s'il était malade. Il fait très froid. Le ciel est couvert. Monsieur Linh respire l'odeur du pays nouveau. Il ne sent rien. Il n'y a aucune odeur. C'est un pays sans odeur. Il serre l'enfant plus encore contre lui, chante

la chanson à son oreille. En vérité, c'est aussi pour lui-même qu'il la chante, pour entendre sa propre voix et la musique de sa langue.

40 Monsieur Linh et l'enfant ne sont pas seuls sur le quai. Ils sont des centaines, comme eux. Vieux et jeunes, attendant docilement, [...], attendant sous un froid tel qu'ils n'en ont jamais connu qu'on leur dise où aller. Aucun ne se parle. Ce sont de frêles statues aux visages tristes, et qui grelottent dans le plus grand silence.

(649 mots)

Philippe Claudel, *La petite fille de Monsieur Linh*,
Le Livre de Poche, 2005

1. Pourquoi Monsieur Linh est-il le seul à connaître son nom ? (Cochez la bonne réponse)
 - a. Il a changé de nom en quittant son pays.
 - b. Les personnes qui le connaissaient sont toutes décédées.
 - c. Il n'a dit son nom à aucun passager du bateau.

2. Le contenu de sa valise est rempli... (Cochez la bonne réponse) :
 - a. de souvenirs qui représentent son passé et sa terre d'origine.
 - b. de bijoux précieux.
 - c. d'un nouveau-né de six semaines .

3. Parmi les cinq sens, quel est celui qui manque le plus à ce nouveau pays selon Monsieur Linh ? (Cochez la bonne réponse)
 - a. L'ouïe
 - b. le toucher
 - c. l'odorat
 - d. la vue
 - e. le goût

4. Pour quelle raison Monsieur Linh ne veut pas descendre du bateau lorsqu'ils arrivent enfin à destination ?
 - a. Il est malade
 - b. Il ne veut pas quitter l'enfant
 - c. le bateau a un signifié symbolique pour lui

5. Monsieur Linh entre dans sa cabine ?

- a. Vrai
- b. Faux
- c. Pas donné

6. Que fait le vieil homme à l'arrière du bateau ?

7. Qui sont les autres personnes montées à bord du bateau ?

8. Qu'aperçoit Monsieur Linh dans le visage de la petite fille ?

PARTIE 1 – TEXTE B - COMPRÉHENSION

Ces ados qui refusent l'hyperconnexion

81% des ados de 13-19 ans possèdent leur propre smartphone, selon l'édition 2017 de l'étude Ipsos « Junior Connect' ». Selon cette même enquête, les jeunes de cette tranche d'âge passent en moyenne 15h11 par semaine sur internet... notamment sur les réseaux sociaux : une étude réalisée par l'association *Génération numérique* en janvier 2017 montre que chez les 11-14 ans, 68,12% des filles et 59,82% des garçons sont inscrits à un ou plusieurs réseaux sociaux. Chez les 15-18 ans, ce chiffre monte à 92,62% pour les filles et 90,03% pour les garçons.

On s'en doutait un peu, les ados vivant sans smartphone et/ou sans réseaux sociaux sont donc loin d'être majoritaires. Parmi eux, se trouvent des « déconnectés » qui n'ont pas choisi de l'être. « Cela peut être une démarche éducative. Les parents ne veulent pas que leur enfant ait un téléphone ou un réseau social, et expliquent bien leurs raisons. Certaines familles n'ont pas les moyens financiers pour un smartphone : là, il n'y a pas le choix, c'est une obligation subie qui renforce les inégalités », explique Vanessa Lalo, psychologue spécialiste des usages numériques. Plus étonnant, il y a ceux qui refusent tout à fait délibérément une ou plusieurs formes de connexion. Une proportion qui reste assez marginale. Pour Cyril di Palma, délégué de *Génération numérique*, ils sont rares [...] et ce sont souvent des ados qui « bénéficient d'une structure familiale peu connectée. » [...]

Vivre discrètement et communiquer dans la « vraie » vie ne sont pas les seules motivations. « Ces jeunes font la promotion du réel. Mais il n'y a pas de profil spécifique. Certains ados ont une revendication de déconnexion pour éviter la géolocalisation, pour ne pas laisser toutes leurs données à des grands groupes... C'est une sorte de volonté alternative de ne pas subir ce système. Il y a aussi des ados pour lesquels c'est un moyen d'échapper au contrôle parental », explique la psychologue Vanessa Lalo. Enfin « d'autres se sont déconnectés car ils ont subi de mauvaises expériences sur les réseaux sociaux, comme du harcèlement. Ou alors, parce que regarder la vie des gens les rend tristes. Et les critiques sont rapides sur les réseaux sociaux ».

(351 mots)

Lucie de la Héronnière, Slate, 23/10/2017, <https://www.slate.fr>

1. L'enquête réalisée par l'IPSOS montre que les plus grands utilisateurs des réseaux sociaux sont (*cochez la bonne réponse*) :
 - a. les ados de 11 à 14 ans.
 - b. les ados de 15 à 18 ans.
 - c. les ados de 13 à 19 ans.
2. Parmi les phrases suivantes, laquelle *n'est pas* une des raisons pour lesquelles les jeunes souhaitent se déconnecter : (*cochez la bonne réponse*)
 - a. Ils ne veulent pas que leurs parents les contrôlent.
 - b. Ils ne veulent pas perdre de temps.
 - c. Ils ne veulent pas que des organismes utilisent leurs données personnelles.

3. Les ados qui refusent délibérément de ne plus être sur les réseaux sociaux sont nombreux.
(Cochez la bonne réponse)

- a. Vrai
- b. Faux
- c. Pas donné

4. Une étude réalisée en janvier 2017 montre que (Cochez la bonne réponse):

- a. Les filles passent plus de temps sur internet
- b. Les garçons passent plus de temps sur internet
- c. Aucune réponse

5. Les gens qui refusent une connexion sont beaucoup

- a. Vrai
- b. Faux
- c. Pas donné

6. Le fait de ne pas donner de téléphone portable aux jeunes est-il toujours et seulement un choix éducatif ? Justifiez votre réponse avec les éléments du texte.

7. Quelles mauvaises expériences peut-on avoir sur les réseaux sociaux ?

PARTIE 2 – SUJET 1 – PRODUCTION ÉCRITE

Vous souhaitez participer à la rédaction d'un article dans le journal du Lycée à propos de l'utilisation des nouvelles technologies en classe, telles que le smartphone ou les tablettes. Même si vous êtes conscients des risques que cela implique, vous expliquez en quoi cela pourrait également comporter plusieurs bénéfices dans un texte argumenté de 300 mots, illustré d'exemples.

PARTIE 2 – SUJET 2 – PRODUCTION ÉCRITE

« Les parents sont une source d'influence importante pour les jeunes quand vient le temps pour ces derniers de penser à leur avenir et au choix de leur métier. Le choix de carrière est un choix personnel et individuel. Toutefois, un parent peut parler d'une profession qu'il exerce lui-même et peut ainsi aider le jeune à choisir sa vocation, ce qui va parfois le conduire à choisir le même métier que ses parents. » Carole Dion (adapté du témoignage de Carole Dion, Conseillère d'orientation, 2018, <https://www.caroledion-orientation.com/>)

Quel est le rôle des parents dans le choix du futur métier de leurs enfants ?

Vous répondrez à cette question en exprimant votre opinion personnelle dans un texte de 150 mots.

TEIL 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION**Lesen Sie den Text:****Peter Bichsel, *Die Tochter***

Abends warteten sie auf Monika. Sie arbeitete in der Stadt, die Bahnverbindungen sind schlecht. Sie, er und seine Frau, saßen am Tisch und warteten auf Monika. Seit sie in der Stadt arbeitete, aßen sie erst um halb acht. Früher hatten sie eine Stunde eher gegessen. Jetzt warteten sie täglich eine Stunde am gedeckten Tisch, an ihren Plätzen, der Vater oben, die Mutter auf dem Stuhl nahe der Küchentür, sie warteten vor dem leeren Platz Monikas. Einige Zeit später dann auch vor dem dampfenden Kaffee, vor der Butter, dem Brot, der Marmelade.

Sie war größer gewachsen als sie, sie war auch blonder und hatte die Haut, die feine Haut der Tante Maria. „Sie war immer ein liebes Kind“, sagte die Mutter, während sie warteten. In ihrem Zimmer hatte sie einen Plattenspieler, und sie brachte oft Platten mit aus der Stadt, und sie wusste, wer darauf sang. Sie hatte auch einen Spiegel und verschiedene Fläschchen und Döschen, einen Hocker aus marokkanischem Leder, eine Schachtel Zigaretten.

Der Vater holte sich seine Lohntüte auch bei einem Bürofräulein. Er sah dann die vielen Stempel auf einem Gestell, bestaunte das sanfte Geräusch der Rechenmaschine, die blondierten Haare des Fräuleins, sie sagte freundlich „Bitte schön“, wenn er sich bedankte. Über Mittag blieb Monika in der Stadt, sie aß eine Kleinigkeit, wie sie sagte, in einem Tearoom. Sie war dann ein Fräulein, das in Tearooms lächelnd Zigaretten raucht.

Oft fragten sie sie, was sie alles getan habe in der Stadt, im Büro. Sie wusste aber nichts zu sagen.

Dann versuchten sie wenigstens, sich genau vorzustellen, wie sie beiläufig in der Bahn ihr rotes Etui mit dem Abonnement aufschlägt und vorweist, wie sie den Bahnsteig entlang geht, wie sie sich auf dem Weg ins Büro angeregt mit Freundinnen unterhält, wie sie den Gruß eines Herrn lächelnd erwidert.

Und dann stellten sie sich mehrmals vor in dieser Stunde, wie sie heimkommt, die Tasche und ein Modejournal unter dem Arm, ihr Parfum; stellten sich vor, wie sie sich an ihren Platz setzt, wie sie dann zusammen essen würden.

Bald wird sie sich in der Stadt ein Zimmer nehmen, das wussten sie, und dass sie dann wieder um halb sieben essen würden, dass der Vater nach der Arbeit wieder seine Zeitung lesen würde, dass es dann kein Zimmer mehr mit Plattenspieler gäbe, keine Stunde des Wartens mehr. Auf dem Schrank stand eine Vase aus blauem schwedischem Glas, eine Vase aus der Stadt, ein Geschenkvorschlagn aus dem Modejournal.

„Sie ist wie deine Schwester“, sagte die Frau, „sie hat das alles von deiner Schwester. Erinnerst du dich, wie schön deine Schwester singen konnte?“

„Andere Mädchen rauchen auch“, sagte die Mutter.

„Ja“, sagte er, „das habe ich auch gesagt.“

„Ihre Freundin hat kürzlich geheiratet“, sagte die Mutter.

Sie wird auch heiraten, dachte er, sie wird in der Stadt wohnen. Kürzlich hatte er Monika gebeten: „Sag mal etwas auf Französisch.“ – „Ja“ hatte die Mutter wiederholt, „sag mal etwas auf Französisch“. Sie wusste aber nichts zu sagen.

Stenografieren kann sie auch, dachte er jetzt.

„Für uns wäre das zu schwer“, sagten sie oft zueinander. Dann stellte die Mutter den Kaffee auf den Tisch. „Ich habe den Zug gehört“, sagte sie.

(524 Wörter)

(Aus: Peter Bichsel, *Eigentlich möchte Frau Blum den Milchmann kennenlernen*, Suhrkamp, 1996, S. 65-68)

A. Lesen Sie die folgenden Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R), welche falsch (F) und welche im Text nicht genannt (NG) ist. Kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1) Die Tochter wohnt in der Stadt.	R	F	NG
2) Die zwei Eltern können gut miteinander kommunizieren.	R	F	NG
3) Die Eltern sind stolz auf ihre Tochter.	R	F	NG
4) Monika ist Bürofräulein von Beruf.	R	F	NG
5) Die Tochter ist verlobt und wird bald heiraten.	R	F	NG

B. Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

- 1) Erklären Sie den Grund für die Titelwahl. Warum trägt der Text den Titel *Die Tochter* und nicht etwa *Monika*?
- 2) Die Eltern und ihre Tochter leben in zwei verschiedenen Welten: Beschreiben Sie ihre unterschiedlichen Lebensweisen.
- 3) Im Text kommt der Satz „Sie wusste aber nichts zu sagen“ zweimal vor. Was will der Autor dadurch zum Ausdruck bringen?

TEIL 2 – SCHREIBEN

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

Erzählen Sie aus der Perspektive der Tochter einen typischen Abend in der Familie: Was passiert, nachdem Monika nach Hause gekommen ist? Wie fühlt sie sich? Lassen Sie die Tochter auch über ihre Wünsche und Zukunftspläne sprechen.

(Umfang ca. 300 Wörter)

TEIL 3 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Lesen Sie den Text:

Von der Currywurst zum Insekten-Burger: Imbisskultur in Deutschland

In deutschen Städten ist die Auswahl an Street Food mittlerweile groß. Doch von der ersten Berliner Currywurst vor 70 Jahren zum veganen Food-Truck war es ein langer Weg. Die deutschen Imbissrends von früher bis heute.

In Deutschland kennt sie jeder: die schmierige Wurstbude in der Einkaufspassage, bei der man sich zweimal überlegt, ob man reingeht und sich etwas auf die Hand holen soll. Die Auswahl ist beschränkt: Bratwurst, Currywurst, Pommes, Senf, Ketchup oder Mayonnaise. Solche Imbissbuden prägten jahrzehntelang die Republik, mittlerweile sterben sie langsam aus, ähnlich wie die klassischen Eckkneipen. Sie werden abgelöst durch moderne, helle Ladenlokale mit Flair, in denen Burger-Kreationen angeboten werden wie „der Burger der Woche mit gegrilltem Antipasti-Gemüse, Basilikumpesto, Haselnussmayo und Scamorza-Grillkäse“. Dazu werden Trüffel-Parmesan-Pommes gereicht. Doch von der Wurst auf die Hand zum Gemüseburger war es ein weiter Weg.

Imbiss: eine Erfindung des Mittelalters

Die Idee des Imbisses bzw. der Zwischenmahlzeit ist nicht neu. Schon im Mittelalter gab es in Deutschland mobile Imbissbuden. Auf Märkten wurde Essen aus Wagen feilgeboten. Außerhalb von Markttagen war Essen unterwegs jedoch keineswegs die Norm. „Da Deutschland wie ganz Mitteleuropa jahrhundertlang eine Mangelgesellschaft war, gab es immer gerade genug zu essen“, sagt der Kulturanthropologe Gunther Hirschfelder von der Universität Regensburg. Daraus ergab sich eine feste Mahlzeitenordnung. Gegessen wurde nach festen Regeln, zu festen Zeiten und zu Hause. „Durch die Gegend zu traben und dabei irgendwas zu mümmeln galt als unanständig“.

Massenmotorisierung und Snack-Boom

Der eigentliche Siegeszug der Imbissbuden beginnt schließlich in den Sechzigern mit dem wirtschaftlichen Aufschwung. Der Fleischkonsum wird zur Normalität, aus England und den Niederlanden schwappt der Trend der Pommesbuden nach Deutschland über. Der Bedarf für den schnellen Snack auf die Hand wächst und wächst. Wirtschaftswunder, Massenmotorisierung und die neue Reiselust tun ihr Übriges. Gastarbeiter aus Italien, Griechenland und der Türkei machen in deutschen Groß- und Industriestädten ihre ersten Schnelllokale und Buden auf. Die Bratwurst bekommt bald Konkurrenz durch Pizza und Gyros, später durch den beliebten Döner Kebab. 1971 wird schließlich in München das erste deutsche McDonald's-Restaurant eröffnet. In den 1970ern und -80ern ist die Fast-Food-Kultur auf ihrem Höhepunkt: Der Snack kann nicht schnell genug gehen und soll möglichst satt machen. Geschmack und Nachhaltigkeit sind eher zweitrangig.

Slow Food, Gesundheit und Umweltbewusstsein

Spätestens mit der Jahrtausendwende verändert sich die Imbisskultur spürbar. Das klassische „Fast Food“ hat einen schlechten Ruf und gilt als ungesund. Der Trend geht weg vom einfachen „schnell und bequem“ hin zu gesundheits- und umweltbewusstem

Essen. Die Verweildauer an Imbissen nimmt zu, die Nachfrage nach vegetarischem und veganem Essen wächst. Und die Buden passen sich an: Mittlerweile gibt es von der klassischen Bratwurst aus der Bude am Fußballstadion über das indische vegane Essen beim Festival bis hin zum Insekten-Burger aus dem Food Truck etwas für jeden Geschmack. „In unserer versztenen Lebensstilgesellschaft drückt sich der individuelle Lebensstil durch den Ernährungsstil aus“, so Gunther Hirschfelder. „Die permanente Vernackung“ und der „out of home-Trend“ werden sich nach seiner Einschätzung weiter fortsetzen, aufgrund neuer Formen von Mobilität und der wachsenden Zahl an Singlehaushalten.

Und was ist der aktuellste Trend, Imbiss 2.0? Laut Hirschfelder geht die Entwicklung weg vom Exotismus und hin zu einer „unpolitischen Renationalisierung“ und Regionalisierung der deutschen Imbisskultur. Kurz gesagt: Die Leberkäs-Semmel beim lokalen Metzger oder die Brezel vom Bäcker um die Ecke gelten bei jüngeren Leuten wieder als cool. Aber es ist sicher nur eine Frage der Zeit, bis ein neuer Imbisstrend kommt.

(566 Wörter)

(Aus: www.dw.com, von Philipp Jedicke, 04.09.2019)

A. Lesen Sie die folgenden Aussagen genau durch und überlegen Sie, welche Aussage richtig (R), welche falsch (F) und welche im Text nicht genannt (NG) ist. Kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1) Traditionelle Wurstbuden sind nicht mehr aktuell.	R	F	NG
2) Im Mittelalter wurde das Essen an der Imbissbude als positiv angesehen.	R	F	NG
3) Im XXI. Jahrhundert wollen die Leute immer weniger Zeit am Imbissstand verbringen.	R	F	NG
4) Es werden immer mehr Insekten-Burger Ketten eröffnet.	R	F	NG
5) Der Trend zum Lokalen wird sich endgültig durchsetzen.	R	F	NG

B. Beantworten Sie die nachstehenden Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

- 1) Inwiefern ist die Imbisskultur mit Wirtschaftswunder und Motorisierung verbunden?
- 2) Wie hat sich das Imbissessen in unserem Jahrtausend verändert?

TEIL 4 – SCHREIBEN

Bearbeiten Sie folgende Aufgabenstellung:

Welche Rolle spielen Imbisskultur, Streetfood und Lieferdienste in Ihrem Land und welche Trends kann man in der Ernährung erkennen? Kann man sagen, dass Homecooking überholt ist? Und wie sieht es bei Ihnen zu Hause aus?

(Umfang ca. 300 Wörter)

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3

Text 1 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Dürfen Kinder ohne Deutschkenntnisse auf die Schule gehen?

„Kinder ohne Deutschkenntnisse haben auf Grundschule nichts zu suchen,“ sagte CDU Politiker Carsten Linnemann im August 2019. Mit anderen Worten: „Kinder sollen erst in die Grundschule kommen, wenn sie gut Deutsch können.“ Nach diesen Worten hat sich in Deutschland eine aufgeregte Debatte entwickelt.

- 5 An den staatlichen Schulen wird auf Deutsch unterrichtet. Für Kinder, die vor der Schule keinen deutschen Kindergarten besucht haben, oder die zuhause in der Familie kein Deutsch sprechen, ist das eine Herausforderung. Aber auch für die Lehrer ist das schwierig. Vor allem dann, wenn in den Klassen sehr viele Kinder die Unterrichtssprache nicht beherrschen. Linnemann will, dass nur noch Kinder zum Unterricht zugelassen werden, die Deutsch sprechen. Denn sonst können sie den Unterricht gar nicht verstehen. Deshalb will
- 10 Linnemann, dass alle Kinder schon im Kindergarten Sprach-Tests machen. Wenn sie nicht gut genug Deutsch können, dann sollen sie die Sprache durch Sprachförderung vor der Schule lernen. Wenn das nicht rechtzeitig klappt, dann kommen sie später in die Schule. Viele andere Politikerinnen und Politiker und Wissenschaftler finden diese Vorschläge nicht gut. Sie haben gesagt: Man darf die Kinder nicht ausschließen. Sprach-Tests und frühe Förderung
- 15 sind gut. Aber dann sollen die Jungen und Mädchen auf jeden Fall mit ihren gleichaltrigen Freunden zur Schule gehen. „Grundschulen müssen inzwischen überall mit Heterogenität umgehen“, sagen sie. Mit unterschiedlichen Kompetenzen, mit Inklusion und eben auch mit Mehrsprachigkeit. All das klingt in der Theorie gut. In der Praxis fühlen sich viele Lehrerinnen und Lehrer aber überfordert von der Heterogenität ihrer Schüler. Viele haben in ihrer Ausbildung
- 20 nichts über *Deutsch als Zweitsprache* gelernt oder nur eine vage Vorstellung davon bekommen. Ihnen fehlt oft die Zeit, um für jedes einzelne Kind die richtigen Angebote machen zu können – im sogenannten binnendifferenzierten Unterricht. Die Lehrer brauchen deshalb Unterstützung. Erziehungswissenschaftler betonen, dass die Schule aus wissenschaftlicher Sicht für Kinder die beste Sprachlernsituation ist. „Nirgendwo lernt ein Kind so gut Deutsch wie in der Schule, wo sie den ganzen Tag mit der deutschen Sprache in Kontakt kommen.“ Wichtig sind dafür aber
- 25 differenzierte pädagogische Programme – und vor allem für den Anfangsunterricht qualifizierte Lehrkräfte. Aber momentan ist es schon so, dass es nicht genug Lehrkräfte gibt und die Lehrer kräftig überfordert sind. Besonders an Grundschulen fehlen Lehrer. Viele Politiker und viele Menschen in den sozialen Medien haben mit Verständnislosigkeit und Wut auf die Äußerung des Politikers Linnemann reagiert.
- 30 Politische Gegner halten seine Vorschläge für populistisch. Sie meinen: Er wollte damit Leute für sich gewinnen, die gegen Ausländer sind.

Richtig oder falsch? Kreuzen Sie die Antwort.

1. Linemann will, dass nur Kinder zum Unterricht zugelassen werden, die Deutsch sprechen. V F
2. Viele Politiker und Politikerinnen sind mit Linemann einverstanden. V F
3. In diesem Kontext ist Inklusion wichtig. V F
4. Differenzierte pädagogische Programme und qualifizierte Lehrkräfte brauchen nicht. V F
5. Viele Politiker und viele Menschen reagieren wohl auf die Äußerung des Politikers Linnemann. V F

Beantworten Sie nachstehende Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

1. Welche Probleme könnten Kinder ohne Deutschkenntnisse in der Grundschule haben?
2. Welche Probleme an deutschen Schulen werden im Text erwähnt?
3. Was sagen politische Gegner?

Was ist deine Meinung über die Schule? Bietet sie viele Möglichkeiten für alles?

LINGUA E CULTURA STRANIERA 3

Text 2 – TEXTVERSTÄNDNIS UND INTERPRETATION

Zuckersüßes Deutschland

Egal ob Fruchtgummi, Bonbons, Schokoriegel oder Kekse, die Deutschen naschen für ihr Leben gern: ein Pudding zum Nachtisch, einen Kakao zum Abendessen und beim Fernsehen noch eine Tafel Schokolade. Die Deutschen essen gern Süßigkeiten, aber vor allem Schokolade. Nirgendwo in Europa ist der Schokoladenkonsum höher als in Deutschland. Denn durchschnittlich isst jeder Deutsche fast 12 Kilogramm Schokolade im Jahr. Das ist im europäischen Vergleich Platz 1 vor der Schweiz und Norwegen. Italien liegt mit ca. 4 Kilogramm pro-Kopf-Konsum im Jahr auf Platz 14.

Gleichzeitig können Verbraucher nirgendwo in Europa günstigere Süßwaren kaufen als in Deutschland. Auch als Exportgut ist deutsche Schokolade begehrt. Laut Statistischem Bundesamt stieg der Export von Schokolade aus Deutschland im Jahr 2017 um etwa drei Prozent. Deutsche Schokolade kaufen vor allem gern Länder im Nahen Osten und Afrika. Aber auch die Kritik am Süßigkeiten-Konsum wächst. Experten warnen vor großen Gesundheitsproblemen. Wer zu viele Süßigkeiten isst oder süße Getränke trinkt, wird immer dicker. Denn Zucker verwandelt sich in unserem Körper zu Fett. Das führt zu starkem Übergewicht oder zu Diabetes. Zucker kann außerdem genauso wie Alkohol wie eine Sucht wirken. Vor allem Kinder können sich schlechter konzentrieren und Probleme beim Lernen haben.

Die wachsende Kritik an Zucker als Krankmacher ist mittlerweile bei den Herstellern angekommen. In den Supermärkten kann man heute auch zuckerreduzierte oder sogar zuckerfreie Süßigkeiten kaufen. Die Idee, Zucker in Lebensmitteln durch Gesetze zu regulieren und zum Beispiel eine Steuer auf Getränke mit viel Zucker zu erheben, konnte sich bisher noch nicht durchsetzen.

Lesen Sie die Aussagen 1-3 durch und kreuzen Sie bei jeder Aufgabe die richtige Lösung an.

1. In diesem Text geht es um

- a) Essgewohnheiten in Europa.
- b) den Konsum von Süßigkeiten in Deutschland.
- c) die Gesundheit der deutschen Kinder.
- d) die Lieblingsspeisen der Deutschen.

2. Welche von diesen Aussagen steht im Text?

- a) Drei Prozent der deutschen Exporte ist Schokolade.
- b) Viele Kinder in Deutschland sind krank, weil sie zu viele Süßigkeiten essen.
- c) In Deutschland kann man Schokolade nur in den Supermärkten kaufen.
- d) Süßigkeiten kosten in Deutschland weniger als in anderen europäischen Ländern.

Schokolade? 3. Wann essen die Deutschen am liebsten Süßigkeiten und

- a) Beim Fernsehen.
- b) Nach dem Essen.
- c) Wenn sie Lust darauf haben.
- d) Wenn sie gestresst sind.

4. Jeder Deutsch isst durchschnittlich fast 12 Kilogramm Schokolade im Jahr. V F

5. Deutsche Schokolade kaufen gern Länder im Asia. V F

Beantworten Sie nachstehende Fragen mit eigenen Worten. Bilden Sie dabei ganze Sätze.

1. Welche Folgen haben Schokolade und Süßigkeiten für die Gesundheit?
2. Was kann man machen, um den Konsum von Süßigkeiten zu reduzieren?

Wie ernähren Sie? Essen Sie viele Schokolade und Süßigkeiten?

CANDIDATO DATA		
		INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)
		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

		TIPOLOGIA A (MAX 40 PT)
		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, indicazioni su parafrasi o sintesi)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2
	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna	1,5
	Rispetto parziale dei vincoli della consegna	1
	Scarso o nessun rispetto dei vincoli posti nella consegna	0,5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Piena comprensione del senso complessivo del testo	2
	Adeguate comprensione del senso complessivo del testo	1,5
	Comprensione del testo sufficiente, nonostante una non sempre adeguata attenzione alle sfumature tematiche e stilistiche	1
	Comprensione limitata o assente del senso complessivo del testo	0,5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Piena padronanza degli strumenti analitici	2
	Analisi testuale nel complesso buona	1,5
	Analisi testuale parziale o non sempre precisa	1
	Analisi testuale errata o assente	0,5
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo del tutto corretta e articolata	2
	Interpretazione del testo complessivamente buona	1,5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	1
	Interpretazione del testo lacunosa o scorretta	0,5

Punteggio complessivo
in ventesimi / 20

CANDIDATO DATA		INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)	PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2	
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5	
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1	
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5	
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2	
	Testo coeso e coerente	1,5	
	Testo abbastanza coeso e coerente	1	
	Testo non coeso e incoerente	0,5	
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2	
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5	
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1	
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2	
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5	
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1	
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2	
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5	
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1	
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2	
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5	
	Spunti critici presenti ma generici	1	
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5	

TIPOLOGIA B (MAX 40 PT)		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni	2
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e delle argomentazioni	1,5
	Individuazione parzialmente corretta della tesi e delle argomentazioni	1
	Incertezza nell'individuazione della tesi e scarsa comprensione delle argomentazioni	0,5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo coerente, efficace e incisivo, con un ottimo uso dei connettivi	4
	Percorso ragionativo coerente e organico, con un uso adeguato dei connettivi	3
	Percorso ragionativo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	2
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti del percorso ragionativo	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2
	Nel complesso buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, tuttavia con riferimenti culturali alquanto sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	0,5

Punteggio complessivo
in ventesimi / 20

CANDIDATO DATA		
		INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)
		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

		TIPOLOGIA C (MAX 40 PT)
		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo perfettamente pertinente, titolo efficace e parafrasi funzionale	2
	Testo nel complesso pertinente, titolo e parafrasi coerenti	1,5
	Testo abbastanza pertinente alla traccia, titolo e parafrasi adeguati	1
	Testo non pertinente, titolo inadeguato e parafrasi non corretta	0,5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo del tutto rigoroso e coerente	4
	Sviluppo espositivo alquanto lineare, dai tratti principali facilmente individuabili	3
	Percorso espositivo nel complesso coerente, benché non sempre i tratti principali si individuino facilmente	2
	Mancanza di coerenza e di coesione in più punti del percorso espositivo	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2
	Buon uso di adeguati riferimenti culturali	1,5
	Complessiva correttezza delle conoscenze, con riferimenti culturali, tuttavia, alquanto sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali approssimativi e confusi	0,5

Punteggio complessivo
in ventesimi / 20

ISTITUTO F. HEGEL – LICEO LINGUISTICO – A.S. 2023/2024

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA

Nome del Candidato: Sezione:

PARTE 1 – COMPrensIONE E INTERPRETAZIONE	Lingua 3
COMPrensIONE DEL TESTO- (Tipologia C) – TESTO 1	
Quesito a risposta multipla n. 1 – Testo 1	0.5
Quesito a risposta multipla n. 2 – Testo 1	0.5
Quesito a risposta multipla n. 3 – Testo 1	0.5
Quesito a risposta multipla n. 4 – Testo 1	0.5
Quesito a risposta multipla n. 5 – Testo 1	0.5
COMPrensIONE DEL TESTO- (Tipologia C) – TESTO 2	
Quesito a risposta multipla n. 1 – Testo 2	0.5
Quesito a risposta multipla n. 2 – Testo 2	0.5
Quesito a risposta multipla n. 3 – Testo 2	0.5
Quesito a risposta multipla n. 4 – Testo 2	0.5
Quesito a risposta multipla n. 5 – Testo 2	0.5
INTERPRETAZIONE DEL TESTO - (Tipologia B) – Testo 1	
Quesito n. 1. – Interpretazione corretta ed espressione linguistica adeguata: 0.5/ Interpretazione corretta ma espressione linguistica incerta: 0.25/ Interpretazione scorretta del testo: 0	0 - 0.5 - 1
Quesito n. 2 - Interpretazione corretta ed espressione linguistica adeguata: 0.5/ Interpretazione corretta ma espressione linguistica incerta: 0.25/ Interpretazione scorretta del testo: 0	0 - 0.5 - 1
Quesito n. 3 - Interpretazione corretta ed espressione linguistica adeguata: 0.5/ Interpretazione corretta ma espressione linguistica incerta: 0.25/ Interpretazione scorretta del testo: 0	0 - 0.5 - 1
INTERPRETAZIONE DEL TESTO - (Tipologia B) – Testo 2	
Quesito n. 1 - Interpretazione corretta ed espressione linguistica adeguata: 0.5/ Interpretazione corretta ma espressione linguistica incerta: 0.25/ Interpretazione scorretta del testo: 0	0 - 0.5 - 1
Quesito n. 2 - Interpretazione corretta ed espressione linguistica adeguata: 0.5/ Interpretazione corretta ma espressione linguistica incerta: 0.25/ Interpretazione scorretta del testo: 0	0 - 0.5 - 1

PARTE 2 – PRODUZIONE SCRITTA (Testo 1 e Testo 2)	Lingua 3
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA – Testo 1	
Sviluppa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate e sufficientemente organizzate.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando i vincoli della consegna.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA - Testo 1	
Organizza con coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e corretta, dimostrando un'adeguata ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche facendo registrare alcune imprecisioni grammaticali.	3
Organizza con sufficiente coerenza e coesione le proprie argomentazioni che espone in maniera semplice ma sufficientemente corretta, dimostrando la padronanza di un lessico semplice ma adeguato e delle fondamentali strutture morfosintattiche facendo registrare alcuni errori grammaticali che non impediscono comunque la trasmissione del messaggio.	2
Organizza in maniera disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono la ricezione del messaggio.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ADERENZA ALLA TRACCIA – Testo 2	
Sviluppa la traccia in modo pertinente e nel rispetto dei vincoli della consegna, con argomentazioni nel complesso appropriate e sufficientemente organizzate.	2
Sviluppa la traccia in modo non pertinente o totalmente inappropriato, con rare argomentazioni appena accennate o quasi inesistenti e/o articolate con scarsa aderenza alla traccia e non rispettando i vincoli della consegna.	1
PRODUZIONE SCRITTA: ORGANIZZAZIONE DEL TESTO E CORRETTEZZA LINGUISTICA – Testo 2	
Organizza con coerenza e coesione le proprie argomentazioni, che espone in maniera chiara e corretta, dimostrando un'adeguata ricchezza lessicale e una buona padronanza delle strutture morfosintattiche facendo registrare alcune imprecisioni grammaticali.	3
Organizza con sufficiente coerenza e coesione le proprie argomentazioni che espone in maniera semplice ma sufficientemente corretta, dimostrando la padronanza di un lessico semplice ma adeguato e delle fondamentali strutture morfosintattiche facendo registrare alcuni errori grammaticali che non impediscono comunque la trasmissione del messaggio.	2
Organizza in maniera disordinata e incoerente le proprie argomentazioni, che espone in modo scorretto e involuto, dimostrando una scarsa padronanza e un uso improprio delle strutture morfosintattiche e del lessico di base, e facendo registrare molti e gravi errori grammaticali e ortografici che impediscono la ricezione del messaggio.	1
*NB: Nel caso in cui nessuna delle parti della prova sia stata svolta dal candidato, si attribuisce automaticamente il punteggio minimo di 1/20 all'intera prova.	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA /20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	

Punteggio totale della prova